GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 19 LUGLIO — NUM. 172

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 18 luglio 1880.

Tricase. — Inscritti 1121, votanti 761. Romano Giuseppe eletto con voti 403; Episcopio Giuseppe, 351; nulli o dispersi, 7.

San Severo. — Inscritti 1105, votanti 675. Zuppetta Luigi eletto con voti 481; D'Ambrosio Vincenzo, 176; nulli o dispersi, 18.

Macomer (ballottaggio). — Inscritti 1650. Solinas-Apostoli avvocato Giammaria eletto con voti 587; Cannetto avv. Luigi, 547.

Gioja (ballottaggio). — Inscritti 1066. Serena Ottavio eletto con voti 463; Carbonelli, 349.

Avellino (ballottaggio). — Inscritti 1553, votanti 1166; Villani Francesco, voti 596; Amabile Luigi, 554; nulli o dispersi, 9.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato vennero discussi ed approvati a squittinio segreto a grande maggioranza due disegni di legge, l'uno per la sistemazione di alcuni porti, intorno al quale ragionarono il relatore senatore Brioschi, e il Ministro dei Lavori Pubblici, e l'altro per la facoltà al Governo di chiamare temporaneamente in servizio ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del genio e di assumere in servizio ingegneri civili per lavori militari.

Si è pure intrapresa e rimandata alla seduta successiva, dopo osservazioni del senatore Finali, la discussione sullo schema di legge per modificazione delle disposizioni intorno alla Sila di Calabria.

Nella stessa seduta fu presentato e proclamato in carica il nuovo senatore marchese Maurigi, e vennero presentati i seguenti disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati: 1° Stato definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880; 2° Maggiori spese dell'anno 1879 e degli anni precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo 1879; 3° Convalidazione di decreti Reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste per l'anno 1879; 4° Convalidazione di eguali decreti Reali per l'anno 1880.

Nella tornata di ieri poi si trattò dello schema di legge per il riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali, che fu approvato per articoli ed a squittinio segreto. Ragionarono intorno al medesimo i senatori Bruzzo, Caccia, Corte, Mezzacapo L., Gadda relatore, Saracco, Bonelli e il Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5535 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'Arma dei carabinieri Reali si compone di:

Un Comitato;

Undici legioni territoriali;

Una legione allievi.

I quadri organici del Comitato, delle legioni territoriali e della legione allievi dei Reali carabinieri sono stabiliti dalla tabella graduale e numerica annessa alla presente legge, alla quale tabella non potranno essere arrecate modificazioni se non dalle leggi sul bilancio di prima previsione.

Art. 2. Al Ministero della Guerra è data facoltà di determinare di concerto con quello dell'Interno:

a) La suddivisione delle legioni territoriali in base alla forza stabilita dalla tabella graduale e numerica di cui all'art. 1;

b) Le destinazioni degli ufficiali;

c) L'istituzione di depositi di allievi presso le legioni territoriali stabilite nelle principali città del Regno. Il personale di detti depositi però dovrà essere dedotto dalla forza organica della legione allievi.

Art. 3. Il reclutamento degli uomini di truppa dell'Arma dei carabinieri Reali si effettua: 1° per mezzo di assegnazione degli inscritti di leva che, avendone le qualità richieste, desiderano di prestar servizio nell'Arma; 2° per mezzo di arruolamenti volontari; 3° per passaggi di militari da altri corpi del Regio esercito, sia che si trovino sotto le armi, ovvero in congedo illimitato.

Coloro che dimandino di essere ammessi all'arruolamento nel-

l'Arma dei carabinieri Reali devono aver compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 26 se provenienti dalla 2ª e dalla 3ª categoria, e l'età di anni 35 se dalla 1ª categoria.

Art. 4. I carabinieri Reali dovranno contrarre la ferma temporanea di anni 9, dei quali ne passeranno 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato.

Quelli provenienti da un'altra Arma, qualora avessero prestato uno o più anni di servizio effettivo, dovranno passarne altri quattro nel corpo dei carabinieri Reali.

Art. 5. Le promozioni al grado di tenente sono concesse ai sottotenenti dell'Arma per metà dei posti vacanti.

Art. 6. I militari di truppa dei carabinieri Reali che siano promossi al grado di vicebrigadiere devono far passaggio alla ferma permanente, la quale però decorrerà dal giorno del loro arruolamento.

Art. 7. I carabinieri Reali, siano o no graduati, compiuti che abbiano 5 anni di servizio sotto le armi, e qualunque sia la loro provenienza, possono essere ammessi a tre successive rafferme con premio.

Art. 8. Compiuta la terza rafferma con premio, i carabinieri Reali possono ottenere di continuare nel servizio sotto le armi mediante successive rafferme di un anno senza premio.

Art. 9. La perdita del grado nei carabinieri Reali non trae seco come necessaria conseguenza la perdita della rafferma con premio, a meno che non venga pronunziata dalla Commissione di disciplina.

Art. 10. È estesa ai marescialli di alloggio, ai brigadieri e ai vicebrigadieri dell'Arma dei carabinieri Reali la concessione dell'annuo caposoldo di lire 150, di cui all'art. 146 della legge 26 luglio 1876, n. 3260.

Art. 11. Il diritto al conseguimento della pensione di ritiro per i militari di truppa dell'Arma dei carabinieri Reali incomincia dopo venti anni di servizio compiuto, indipendentemente dall'età, limitato però a tante quote del minimo della pensione stabilita dalla legge, quanti sono gli anni di servizio.

Art. 12. Le disposizioni contenute negli articoli 7, 8, 9, 10, 11 della presente legge sono applicabili anche ai militari di truppa dei carabinieri Reali che attualmente si trovano sotto le armi.

Sarà fatta eccezione per la rafferma con premio, di cui all'art. 7, al godimento della quale non potranno essere autorizzati, dopo il quinto anno, che quelli ammessi dal 1° gennaio 1880 in poi, nulla essendo innovato per gli arruolati in precedenza.

Art. 13. Sono abrogate, in quanto concerne l'Arma dei carabinieri Reali, le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 luglio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.
F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

(*La* **Tabella** *sarà pubblicata nel foglio di domani*).

Il Numero **MMDCIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 13 e 30 ottobre 1878 colle quali si convenne d'accordo fra la Confraternita del Purgatorio di di Cassano Murge (Bari) e la locale Congregazione di Carità di costituire un'Opera pia autonoma, avente il duplice scopo della cura e mantenimento degli infermi poveri e del ricovero degli indigenti col concorso dell'annuo assegno non minore di lire diecimila, metà a carico della Confraternita del Purgatorio, e metà a carico dell'Opera pia Monte dei poveri, amministrata dalla predetta Congregazione di Carità;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia per la cura e mantenimento degli infermi poveri e pel ricovero degli indigenti, come sopra fondata nel comune di Cassano Murge, è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5511** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato ed avrà piena ed intera esecuzione, a partire dal 1° agosto prossimo, l'accordo fra l'Italia e il Brasile firmato a Rio Janeiro addì 2 giugno 1879, nonchè l'annessovi protocollo ivi firmato addì 29 aprile 1880, per la reciproca comunicazione delle sentenze di condanna pronunziate dai Tribunali di uno dei due Stati contro cittadini dell'altro Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ACCORDO *fra l'Italia ed il Brasile per la comunicazione reciproca di sentenze criminali.*

Avendo il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia ed il Governo di Sua Maestà l'Imperatore del Brasile giudicato conveniente celebrare un accordo per la comunicazione reciproca di sentenze criminali, i sottoscritti, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario e Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro e Segretario di Stato degli Affari esteri, delle prefate Loro Maestà, debitamente autorizzati, convennero di quanto segue:

I Governi d'Italia e del Brasile si obbligano a comunicarsi reciprocamente, in via diplomatica e per mezzo di traduzioni, le sentenze definitive di condanna per crimine o delitto di qualunque natura pronunziate dai Tribunali di uno dei due paesi contro sudditi dell'altro.

In fede di che, i sottoscritti hanno firmato il presente accordo in duplicato e vi apposero i loro sigilli.

Fatto in Rio Janeiro, addì due del mese di giugno del milleottocentosettantanove.

(*L. S.*) FÉ.
(*L. S.*) J. L. V. CANSANSAO DE SINIMBU.

Protocollo.

I sottoscritti, rispettivamente incaricato d'affari *ad interim* di Sua Maestà il Re d'Italia e Ministro degli Affari esteri di S. M. l'Imperatore del Brasile, a ciò debitamente autorizzati, dichiarano che:

Alle espressioni di *sentenze criminali*, usate nel titolo e nel preambolo dell'accordo qui sopra, devono intendersi sostituite quelle di *sentenze penali*.

Il presente protocollo, formando parte integrante dell'accordo qui sopra, sarà insieme al medesimo pubblicato e mandato ad effetto.

In fede di che, i sottoscritti hanno firmato il presente protocollo in doppio originale e vi apposero i loro sigilli.

Fatto in Rio Janeiro, addì ventinove del mese di aprile dell'anno milleottocentottanta.

(*L. S.*) COTTA.
(*L. S.*) DE SOUZA.

Il N. **5536** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le disposizioni relative all'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano contenute nell'allegato *A*.

Art. 2. Sono approvate le disposizioni relative alla tassa di fabbricazione degli spiriti contenute nell'allegato *B*.

Art. 3. Sono approvate le modificazioni al dazio di importazione degli olii minerali e di resina contenute nell'allegato *C*.

Art. 4. Sono approvate le disposizioni relative al patrocinio gratuito contenute nell'allegato *D*.

Art. 5. Sono approvate le disposizioni pel riordinamento del lotto contenute nell'allegato *E*.

Art. 6. Sono approvate le modificazioni alla legge sulle concessioni governative contenute nell'allegato *F*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 luglio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ALLEGATO **A.**

Abolizione graduale della tassa di macinazione del grano.

Art. 1. A datare dal 1° settembre 1880 la tassa di macinazione del grano sarà di lire 1 50 per quintale.

Art. 2. La tassa dovrà interamente cessare col 1° gennaio 1884, e sarà provveduto con economie ed opportune riforme per sopperire alla eventuale deficienza che l'abolizione della tassa stessa potrà arrecare al bilancio.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ALLEGATO **B.**

Disposizioni sulle tasse e sovratasse degli spiriti.

Art. 1. La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e le sovratasse di confine sugli spiriti importati dall'estero sono stabilite nella misura di lire 0 60 per ogni ettolitro, e per grado dell'alcoolometro centesimale alla temperatura di gradi 15,56 del termometro centigrado.

Art. 2. Con legge speciale sarà definitivamente determinata la misura dell'abbuono di cui all'articolo 2 della legge 31 luglio 1879, n. 5038 (Serie 2ª).

Art. 3. Per le industrie le quali usano l'alcool come materia prima sarà conceduta la restituzione della metà della tassa.

Con decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio d'industria e commercio, sarà determinato a quali industrie si debba concedere di pagare metà soltanto della tassa di fabbricazione sull'alcool di cui fanno uso. Nella stessa guisa sarà stabilito in quali modi, e in quali luoghi, debba praticarsi l'adulterazione dell'alcool preparato per uso industriale.

Art. 4. Per i vini che si esportano, quando gl'interessati ne facciano domanda, sarà restituita l'intera tassa pagata per l'alcool che vi sia stato mescolato; ovvero sarà conceduta l'esenzione dei diritti sull'alcool estero, che vi convenga introdurre. E ciò quante volte la miscela dell'alcool venga praticata sotto la sorveglianza dell'Amministrazione, osservate le forme e le cautele che saranno stabilite nel regolamento.

Gli interessati avranno però sempre la facoltà di domandare l'applicazione delle norme sancite per l'articolo 15, lettera *i*, della legge 31 luglio 1879, n. 5038 (Serie 2ª), in ordine alla restituzione della tassa pagata sull'alcool impiegato nella concia dei vini, dei mosti o di altri liquori.

Art. 5. I decreti Reali coi quali sarà provveduto all'applicazione della presente legge, in quanto a determinare le diverse industrie le quali potranno godere il beneficio accordato dall'articolo 3, saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ALLEGATO **C.**

Modificazioni al dazio sugli olii minerali e di resina.

Art. 1. Il n. 8 della tariffa doganale è modificato come appresso:
8. Olii minerali e di resina.

Il dazio sugli olii minerali e di resina è riscosso senza detrazione di alcuna tara, nè per i recipienti interni, nè per gli esterni.

a) Greggi, per quintale, lire 27;

b) Rettificati, id., lire 33.

Il petrolio che sia presentato alla dogana in stagnoni spogliati delle casse, ovvero in bocce, bottiglie e simili recipienti, paga lire 29 di dazio se è greggio, e 36 se è raffinato.

Art. 2. La legge 30 maggio 1878, n. 4390 (Serie 2ª) *Disposizioni preliminari alla tariffa generale*, è così modificata all'alinea secondo dell'art. 18:

Tale restituzione non dovrà eccedere lire tre e centesimi cinquanta per ogni chilogramma di sali di chinino esportati.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*

A. MAGLIANI.

ALLEGATO **D**.

Disposizioni relative al patrocinio gratuito.

Art. 1. L'ammissione al gratuito patrocinio dei Corpi morali, di cui all'art. 8 del decreto 6 dicembre 1865, n. 2627, può aver luogo soltanto a favore di quelli che dimostrino avere per iscopo la carità o l'istruzione pei poveri, e che non avendo rendite fisse e patrimoniali superiori ai carichi necessari e irriducibili a cui soggiacciono, siano nella impossibilità di sostenere le spese giudiziali.

Art. 2. Ogni altra persona che domandi l'ammissione al gratuito patrocinio, oltre quanto è richiesto dagli articoli 9 e 10 del decreto 6 dicembre 1865, deve esibire un certificato in carta libera comprovante l'ammontare dell'imposta fondiaria e della tassa di ricchezza mobile che paga nel luogo di sua abituale residenza o in quello del domicilio.

L'agenzia delle imposte, che rilascierà l'anzidetto certificato, dovrà aggiungervi il suo parere sullo stato di povertà del richiedente.

La Commissione comunicherà copia del decreto di ammissione e dei documenti relativi alla rispettiva Intendenza di finanza.

Art. 3. In qualunque stadio della causa o del procedimento la Intendenza di finanza, qualora ritenga inesistente lo stato di povertà o mutata la condizione economica della persona ammessa al benefizio dei poveri, potrà, con ricorso motivato e notificato alla parte interessata, chiedere alla Commissione da cui emanò il decreto d'ammissione la revoca del benefizio stesso; potrà parimente ricorrere per far dichiarare la cessazione del gratuito patrocinio all'autorità giudiziaria presso cui è istituita la Commissione, sia contro il decreto di rigetto della domanda sopraccennata, sia in ogni altro caso nel quale la stessa Intendenza ritenga non apprezzata convenientemente dalla Commissione la condizione economica della persona ammessa al beneficio.

Il Tribunale, la Corte di appello o la Corte di cassazione provvederanno sul ricorso anzidetto in camera di consiglio.

Tale ricorso sarà sospensivo; ma potranno compiersi dalla parte ammessa al gratuito patrocinio gli atti di urgenza.

Art. 4. La Commissione, prima di provvedere sulla domanda del gratuito patrocinio, ne darà avviso alla parte avversa, la quale nel termine che le sarà assegnato potrà presentarsi sia per contestare la dedotta povertà, sia per dare delle spiegazioni sul merito della causa.

Se la parte avversa comparisce, la Commissione potrà anche fare uno sperimento di conciliazione.

Di regola non potrà aver luogo l'ammissione al gratuito patrocinio dell'attore e del convenuto nello stesso giudizio.

Art. 5. L'azione di recupero, stabilita a carico della persona ammessa al gratuito patrocinio dagli articoli 140 e 25 delle leggi sulle tasse di registro e bollo, potrà essere esercitata verso la persona stessa per tutte le tasse e diritti ripetibili, quando per sentenza o transazione abbia conseguito un valore eccedente il sestuplo delle dette tasse e diritti. Quanto alle spese anticipate dall'Erario, il povero sarà tenuto a rimborsarle con la somma o valore conseguito, qualunque esso sia.

Art. 6. Nel caso di opposizione all'azione di recupero per non avveratosi conseguimento del sestuplo, di che all'articolo antecedente, l'Amministrazione finanziaria non potrà essere condannata nelle spese di lite se la persona ammessa al gratuito patrocinio, prima di opporsi in giudizio, non avrà giustificato in via amministrativa di non aver conseguito un valore corrispondente al detto sestuplo.

Art. 7. Nelle cause promosse contro le persone ammesse al patrocinio gratuito la parte attrice sarà obbligata al pagamento delle tasse, diritti e spese notate a debito, quando la istanza sia rimasta perenta o la lite venga abbandonata per espressa renunzia.

Art. 8. Nelle cause definite per transazione nelle quali si faccia luogo a ripetizione di tasse, diritti e spese notate a debito, tutte le parti si intenderanno solidalmente obbligate al pagamento delle dette tasse, diritti e spese, malgrado ogni patto in contrario.

Art. 9. Qualora la sentenza che ha definita la causa di patrocinio gratuito non sia stata notificata a cura delle parti contendenti, la notificazione potrà essere fatta a cura dell'Amministrazione finanziaria nella sola parte dispositiva dopo decorsi 180 giorni da quello della sua pubblicazione.

La notificazione anzidetta avrà il solo effetto di rendere esecutiva la sentenza per l'esazione delle tasse, diritti e spese notati a debito, nè gioverà o pregiudicherà ai diritti delle parti per l'appello o altro rapporto qualsiasi.

Art. 10. Pei provvedimenti d'urgenza nulla è innovato all'articolo 18 del decreto 6 dicembre 1865.

Art. 11. Sono mantenute le disposizioni delle leggi precedenti in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Con regolamento approvato per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno date le disposizioni transitorie e le altre necessarie per la esecuzione della legge stessa.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*

A. MAGLIANI.

ALLEGATO **E**.

Riordinamento dell'Amministrazione del lotto.

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato:

1° A determinare in quali casi e sotto quali condizioni possono permettersi le eccezioni al divieto delle lotterie pubbliche, e a determinare pure quali sieno le speculazioni aleatorie assimilate alle pubbliche lotterie;

2° A stabilire entro i limiti delle leggi e dei decreti esistenti le sanzioni penali per ogni specie di contravvenzioni al divieto delle lotterie pubbliche e alla privativa dello Stato.

I detti provvedimenti verranno emanati con decreto reale, che farà parte della presente legge e dovrà essere pubblicato entro l'anno corrente.

In altro decreto saranno raccolte e coordinate in un'co testo con le necessarie modificazioni ed aggiunte tutte le disposizioni emanate in virtù degli articoli 1 e 3 della legge 27 settembre 1863, n. 1483.

Art. 2. Le vincite non superiori a lire 1000, a richiesta del portatore del biglietto, saranno pagate mediante libretti delle Casse postali di risparmio, sui quali l'interesse determinato, giusta l'articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2729, decorrerà dal giorno in cui sarà stato richiesto il libretto.

Saranno applicabili a questi libretti tutte le disposizioni sui libretti di risparmio postali sancite colla legge 27 maggio 1875.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*

A. MAGLIANI.

ALLEGATO F.

Modificazioni alla legge sulle concessioni governative.

Art. 1. Ai numeri 6, 8, 9, 10, 12, 18, 25, 26, 35, 38, 44, 48 e 49 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086 (Serie 2ª, sono sostituiti i seguenti:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	TASSE	NORME SPECIALI PER LA LIQUIDAZIONE
6	Decreti Reali di autorizzazione a cambiamento od aggiunta di cognomi	40 »	Sono esenti dalla tassa i trovatelli controdistinti soltanto colla indicazione dell'ospizio in cui furono raccolti o con altri nomi generici.
8	Decreti Reali per concessione di titoli e predicati nobiliari nazionali e per autorizzazione a riceverli da potenza estera o per conferma di quelli ricevuti:		Qualora i titoli o predicati non siano trasmissibili agli eredi la tassa sarà di tre quinti.
	a) Pel titolo di principe	30,000 »	
	b) Pel titolo di duca	25,000 »	
	c) Pel titolo di marchese	20,000 »	
	d) Pel titolo di conte	15,000 »	
	e) Pel titolo di barone o visconte	10,000 »	
	f) Per qualunque altro titolo o per l'aggiunta anche contemporanea di predicato	5,000 »	
	g) Per simili decreti Reali di concessione di *motu proprio*	2,500 »	
	Decreti Reali per rinnovazione o riconoscimento dei titoli o predicati suddetti	»	La tassa sarà applicata nella misura di tre quinti di quella rispettivamente stabilita per la concessione, autorizzazione o conferma.
9	Decreti Reali per concessione od approvazione di nuovi stemmi gentilizi o civici:		Qualora gli stemmi privati non siano trasmissibili agli eredi, la tassa sarà di lire 500.
	Per gli stemmi privati	700 »	
	Per gli stemmi civici	50 »	
	Decreti Reali per rinnovazione o riconoscimento degli stemmi suddetti	»	La tassa sarà applicata nella misura di tre quinti di quella rispettivamente stabilita per la concessione o approvazione.
10	Autorizzazione a far uso di decorazioni od onorificenze cavalleresche straniere	90 »	Se trattasi di decorazioni od onorificenze ereditarie, o che importano un titolo ereditario, la tassa è aumentata di un terzo.
12	Autorizzazione di Società anonime od in accomandita per azioni o di modificazione dei loro statuti, ed autorizzazioni od ammissioni di Società estere a fare operazioni nel Regno:		Trattandosi di Società per azioni la tassa deve proporzionarsi al capitale nominale delle azioni medesime fissato dall'atto costitutivo della Società, senza riguardo all'epoca della loro emissione. L'approvazione delle modificazioni degli statuti o patti sociali senza aumento di capitale è soggetta al quinto della tassa pagata sull'autorizzazione precedente. Nel caso di aumento di capitale, se questo aumento, riunito al capitale precedente, determinasse la classificazione della Società in una categoria delle di contro tasse graduali, superiore a quella in cui avrebbe dovuto classificarsi in rapporto al solo capitale precedente, sarà pagata la tassa graduale in ragione del capitale complessivo, fatta deduzione di quella pagata o che avrebbe dovuto pagarsi sul capitale precedente, qualora l'autorizzazione relativa fosse stata emessa sotto l'influenza della presente legge. Qualora l'aumento di capitale non inducesse il passaggio della Società ad una categoria superiore, sarà pagata la tassa come semplice modificazione di statuti o patti sociali.
	Se il capitale delle Società, e, quanto alle Società estere, la parte di esso destinata alle operazioni nel Regno non eccede le lire 100,000	25 »	
	Se è da oltre 100,000 a 1,000,000	250 »	
	Se da oltre 1,000,000 a 2,000,000	350 »	
	Per ogni milione di più saranno dovute in aumento alle lire 350:		
	Da oltre 2 milioni fino a 6	100 »	
	Da oltre 6 fino a 12	150 »	
	Da oltre 12 fino a 20	200 »	
	Da oltre 20 fino a 30	250 »	
	Da oltre 30	300 »	
18	Decreti di autorizzazione di prestiti alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi sulla Cassa dei Depositi e Prestiti	»	La tassa è pagata in ragione di 2 lire per ogni 1000 lire del prestito autorizzato, computandone le frazioni per un migliaio intiero.
25	Permessi per le opere ed atti di che all'art. 169 della legge sui lavori pubblici	10 »	
26	Autorizzazioni del Ministero dei Lavori Pubblici per la esecuzione delle opere indicate nell'articolo 170 della suddetta legge	20 »	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	TASSE	NORME SPECIALI PER LA LIQUIDAZIONE
35	Assensi per stabilire uffici pubblici di agenzia:		
	a) Di prestiti sopra pegno, o per esercitare il mestiere di sensale de' Monti di Pietà.	50 »	
	b) Di agenzia, di corrispondenza e di copista .	20 »	
38	Licenze di che all'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica	5 »	
44	Legalizzazione delle firme sia di privati, sia di funzionari o di pubblici ufficiali apposte agli atti e documenti qualsiansi, purchè non contemplati nel precedente n. 43, quando è richiesta nello interesse dei privati e di Amministrazioni non governative, ai Ministeri, alle autorità civili e giudiziarie e ad ogni altro ufficio governativo, provinciale e comunale	1 »	La tassa sarà pagata per ogni legalizzazione, senza riguardo al numero delle firme legalizzate. Non sarà dovuta per altro in casi nei quali sia per le leggi vigenti esente da bollo l'atto in cui è apposta la firma di cui si richiede la legalizzazione. La legalizzazione sarà eseguita gratuitamente per gli atti di coloro che nei modi previsti dal regolamento per la esecuzione della presente legge proveranno il loro stato miserabile all'autorità che deve procedere alla formalità.
48	Decreti Reali di costituzione o creazione in Ente morale o di autorizzazione di Corpi morali già costituiti ad accettare eredità, legati e donazioni . .	»	La tassa è pagata in ragione di una lira per ogni 1000 lire del valore dei beni con i quali è fondato l'Ente morale o che formano soggetto dell'eredità, legato o donazione, computando le frazioni per un migliaio intiero.
49	Licenza speciale del Governo, di cui all'articolo 456 del Codice penale, per fabbricazione, vendita o introduzione dall'estero per farne commercio di armi insidiose	200 »	Le licenze già rilasciate sono soggette alla sola tassa per la vidimazione che dovrà richiedersi entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge.
	Vidimazione annuale delle dette licenze . . .	20 »	
50	Permesso annuale di portare armi da fuoco non proibite, anche per uso di caccia:		Ogni permesso, di che alla dicontro lettera *a*) indicherà il numero delle armi per cui è rilasciato. La pena delle contravvenzioni è il quintuplo della tassa fissata per la licenza di cui dovrebbe essere munito il contravventore secondo le armi di cui è in possesso, oltre la confisca delle armi e della cacciagione. Rimangono ferme le penalità sanzionate da speciali disposizioni legislative per le trasgressioni al divieto di alcuno dei modi di caccia controindicati.
	a) Per spingarde, archibugi od altra arma da getto, a cavalletto, o con appoggio fisso, e per una sola arma.	55 »	
	per ogni arma di più	30 »	
	b) Per qualunque arma o per uso di caccia o per difesa personale	10 »	
	(Le guardie forestali o campestri, private o comunali, pagheranno una tassa minima di lire 5, qualora sieno *giurate*).		
51	Licenza annuale, in quelle provincie nelle quali i sottoindicati modi di caccia sono permessi:		La licenza è personale; essa dinota la categoria di caccia per la quale viene rilasciata, e trattandosi di reti stabili, il luogo di esercizio. Chi domanda la licenza per diverse categorie di caccia, o per la stessa categoria da esercitarsi in diverse località, deve pagare la tassa intera per quella categoria di caccia che importa una tassa maggiore, e rispettivamente pel luogo di esercizio primo indicato, e la metà della tassa dovuta per le altre categorie e per gli altri luoghi di esercizio. In questi casi sarà rilasciata al richiedente la licenza in tanti esemplari quanti sono le categorie e i luoghi di caccia compresi nella licenza.
	a) Per bressanelle e roccoli con passate comuni (non a fischio al volo)	25 »	
	Per bressanelle e roccole senza passate . . .	20 »	
	b) Per paretai, copertoni e prodine con contrappesi	25 »	
	Per paretai, copertoni e prodine senza contrappesi	20 »	
	c) Per reti aperte o verticali fisse, non designate a parte	20 »	
	d) Per caccia vagante con reti	15 »	
	e) Per lanciatore, reti in riva al mare e diluvio	100 »	
	f) Per passate con fischio o spauracchio al volo nelle gole e sulle cime dei monti	40 »	
	g) Lacci, trappole, archetti, trabocchetti, cestole, per ogni ettare di terreno occupato . . .	100 »	
	h) Boschetti comunque preparati pei tordi e uccellini con richiami, tesi con la pania, come coi lacci	20 »	
	i) Per caccia fissa con panie (uccelliere e boschetti)	20 »	
	k) Per caccia vagante con panie e panioni, e per qualunque altra specie di caccia non contemplata in questo e nel precedente n. 50	6 »	

Art. 2. L'esercizio di atti o dritti contemplati dalla presente e dalla legge 13 settembre 1874, senza il pagamento delle tasse relative, sarà punito con una multa eguale al doppio della tassa, e non mai minore di lire 20, salvo le disposizioni speciali stabilite nella tabella, e senza pregiudizio delle penalità portate dal Codice penale in caso di reato in esso contemplato.

Art. 3. Le tasse stabilite o riformate dalla presente legge sono soggette all'aumento di due decimi.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Tesoro*

A. MAGLIANI.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

Sono vacanti due posti gratuiti di fondazione Ghislieri, destinati a benefizio dei nativi di Bosco Marengo, ed applicati al Collegio-Convitto di Alessandria. I suddetti posti saranno conferiti per concorso di esame ed in ordine di merito a due giovani di Bosco Marengo, di ristretta fortuna e di buoni costumi, che abbiano compiuti gli studi elementari, non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, ed ottengano non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, preferendosi, a parità di voti, i concorrenti di più ristretta fortuna. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani già alunni del Convitto di Alessandria o di altro Convitto che sia governativo.

L'esame di concorso avrà principio il dì 16 agosto prossimo nel R. Ginnasio di questa città.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto suddetto non più tardi del 24 luglio prossimo:

a) Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità lasciatogli dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

e) Un attestato autentico degli studi fatti;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Alessandria, 24 giugno 1880.

Commissione generale per la distribuzione dei sussidi ai poveri danneggiati dal Po e dall'Etna.

Nella sera di martedì 13 del mese corrente fu tenuta al Ministero dell'Interno, con intervento di S. E. il Ministro Depretis, una seduta della Commissione generale incaricata della distribuzione dei sussidi ai poveri che furono danneggiati nello scorso anno dalle inondazioni del Po, dalle eruzioni dell'Etna e dai terremoti.

La riunione fu numerosissima, ed ebbe per oggetto principale la lettura della relazione dell'on. Borgatti, vicepresidente del Senato e presidente della Commissione generale.

Egli rese conto accurato della intera gestione, con la maggior precisione e chiarezza desiderabile, rilevando in particolar modo i fatti principali per i quali si appalesano i titoli di benemerenza della Commissione, la efficace cooperazione ad essa prestata dal Ministro dell'Interno e da quello dei Lavori Pubblici, e va grandemente lodato lo slancio della carità privata tanto nel Regno che fuori.

Riassumendo i dati statistici intorno alle oblazioni raccolte, mise in chiaro che i sussidi deliberati dal Parlamento e quelli elargiti dalla carità privata ammontano a lire 1,758,722 93, nelle quali le oblazioni venute dall'estero figurano per lire 456,956 31. Che l'aggio ricavato dalle oblazioni fatte in valuta metallica diede un provento di lire 17,957 11, e che le somme collocate prima del reparto in conto corrente fruttifero presso Istituti di credito produssero un utile di lire 16,712 01.

Che unendo queste somme a quella di lire 712,595 94, importo dei sussidi distribuiti direttamente dai Comitati speciali sorti nel Regno, i quali furono già calcolati nel primo reparto dalla Commissione, si ebbe la somma complessiva di lire 2,505,987 99.

Che a quest'ultima somma si potrebbero ancora aggiungere le altre raccolte dagli stessi Comitati speciali, delle quali per ragioni diverse non fu fatta imputazione in occasione dei reparti deliberati dalla Commissione generale, e che ammontano a lire 300,000 circa.

La somma totale dei sussidi non è certamente riuscita adeguata alla immensità dei danni ed ai bisogni più urgenti di ben tredici provincie, pure ha superato la misura che ragionevolmente si poteva presagire, soprattutto nel Regno, se si considera l'anno di generale penuria che è trascorso e se si ha riguardo ai vari infortuni che, oltre quelli delle inondazioni del Po e delle eruzioni vulcaniche, hanno più o meno colpite altre non poche provincie del Regno.

Risultò per ultimo, dalla relazione, che rimaneva a distribuirsi ancora una somma di lire 50,000 circa, proveniente da altre oblazioni raccolte per buona parte nell'America meridionale.

Per una mozione nobilissima degli onorevoli Spantigati e Meardi, appoggiata anche dall'onorevole Cordova e da altri, e approvata con voti unanimi e con plauso, venne deliberato che la detta somma residuale sia lasciata a disposizione delle tre provincie di Ferrara, Mantova e Modena, come quelle che hanno patito danni di gran lunga maggiori.

La Sottocommissione, o Sezione, della bassa valle del Po, presieduta dall'onorevole Maurogònato, il quale pure era presente, fu incaricata di studiare e deliberare il miglior modo di erogazione di questa somma.

La seduta venne protratta fino oltre la mezzanotte, e la relazione fu senza discussione approvata alla unanimità, insieme ad un voto col quale il Ministro e la Commissione attestarono la piena loro soddisfazione all'onorevole Borgatti.

Fu anche deliberato che la relazione, con gli estratti dei processi verbali e i molti atti e documenti che vi sono allegati, venga stampata e fatta di pubblica ragione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 15 della Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor C. Dilke, sottosegretario di Stato, nel rispondere ad una interrogazione del signor Arnold, disse che il governo inglese ha qualche ragione di dolersi perchè le Cortes portoghesi hanno rinviato ad una Commissione il trattato relativo alla baia di Delagoa, ma esservi ragione di credere che il governo del Portogallo desideri di eseguire quel trattato.

Rispondendo al sig. Wolff, lo stesso sottosegretario disse di non aver ricevuto nessuna informazione dalla quale apparisse che delle munizioni siano state importate dalla Russia in Romelia. Si sa soltanto, secondo il signor Dilke, che tre mila fucili furono introdotti in Bulgaria, e di ciò si occupano

diggià i gabinetti. Il ministero inglese, proseguì il sig. Dilke, non ha ricevuto notizie dell'arrivo di sottufficiali russi in Romelia; i sottufficiali russi che sono arrivati in Bulgaria vi vennero in seguito ad un accordo conchiuso nell'ottobre scorso; finalmente il ministero inglese non ha ricevuto nessuna notizia, la quale indicasse che è stata sollevata la quistione della spartizione della Romelia.

In seguito ad un'interrogazione del signor Gourley, sir C. Dilke annunziò che il rappresentante inglese al Chilì ha fatto delle rimostranze a quel governo per i danni arrecati dai chileni alle proprietà dei nazionali inglesi sulle coste del Perù. Il rappresentante britannico ha dichiarato al governo chileno che esigerebbe delle indennità, ma non si conosce ancora il risultato di queste pratiche. Ad ogni modo, disse il signor Dilke, il rappresentante britannico ha ricevuto l'ordine di associare le sue proteste a quelle dei rappresentanti di Francia e d'Italia contro certi atti che costituiscono una violazione degli usi nelle guerre tra nazioni civili.

In risposta ad una domanda del signor Bourke, il sottosegretario di Stato dichiara di non aver ricevuto nessuna notizia a proposito di ufficiali tedeschi arrivati a Costantinopoli per organizzarvi l'esercito e le finanze turche; esso prenderà delle informazioni.

La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica due note turche presentate ai gabinetti durante la Conferenza e portanti le date del 22 e 28 giugno. Nella prima nota la Porta dichiara espressamente che non consentirebbe mai ad una cessione di Janina, Larissa, Prevesa e Metzovo, e che non firmerebbe mai un atto che, portando la desolazione fra la popolazione mussulmana di quelle contrade, sarebbe causa di disordini che le potenze dovrebbero cercare di evitare. Nella seconda nota la Porta dice che il protocollo decimoterzo del Congresso di Berlino la invitava semplicemente ad una rettifica delle frontiere, e che la Conferenza non aveva il diritto di domandare alla Turchia la cessione di due provincie.

In una corrispondenza del *Times* da Costantinopoli, 11 corrente, si legge che nella nota comunicata alle potenze circa le riforme che la Turchia si propone di introdurre nell'Asia Minore è detto come, ad onta delle difficoltà derivate dalla guerra, il governo imperiale ottomano non ha mai cessato di considerare l'articolo 61 del trattato di Berlino.

Perciò esso ha inviato degli impiegati competenti nel Kurdistan e negli altri *vilayets* affine di combinare i mezzi di proteggere gli armeni. Poi ha separati i Tribunali civili dal potere esecutivo, conforme al costume che vige in tutta Europa, e si è provato di riorganizzarli sopra buone basi. Inoltre ha fatto le esperienze necessarie per introdurre un nuovo metodo di esazione delle decime ed altre tasse, e finalmente ha cominciato a creare una gendarmeria ed una polizia efficaci, ed ha invitati taluni specialisti indigeni ed esteri a presentare dei progetti di legge per queste due istituzioni.

Dopo avere in tal modo brevemente esposto ciò che fu già fatto, la nota passa alla descrizione delle riforme future che il governo si propone di iniziare. La prima è il riordinamento dell'amministrazione territoriale. Le *cazas*, o distretti, saranno divise in *nahiès*, o comuni contenenti ciascuno parecchi villaggi. Il Consiglio comunale, composto da quattro a sei membri, sarà eletto dagli abitanti ed uno dei membri sarà l'amministratore del comune ed investito di talune attribuzioni esecutive dal governatore generale.

L'amministratore apparterrà alla religione professata dalla maggioranza degli elettori, ed i suoi assessori saranno persone della religione della minoranza. Ciascun amministratore avrà sotto i suoi ordini un numero di gendarmi, che potrà essere accresciuto secondo i bisogni locali, e potrà, quando ciò sia necessario, chiedere rinforzi ai comuni vicini. Vi sarà inoltre una gendarmeria provinciale, reclutata da tutte le classi degli abitanti e posta sotto gli ordini del governatore generale.

Il governo pensa che una tale organizzazione assicurerà non solo la tranquillità pubblica, ma farà anche crescere il numero delle scuole, contribuirà al progresso dell'agricoltura e al miglioramento dei mezzi di comunicazione, e porrà la sicurezza pubblica ed individuale sopra una solida base.

Come secondo mezzo di assicurare la tranquillità pubblica si tratta di istituire delle Corti d'assise per i giudizi criminali. In tal modo sarà eliminata la difficoltà che si prova attualmente a fare che i testimoni vengano da grandi distanze ai Tribunali permanenti che risiedono nei capoluoghi di provincia.

Un terzo mezzo di migliorare le condizioni del popolo è l'incoraggiamento della istruzione pubblica e dei lavori di utilità pubblica. Un decimo dell'eccedenza delle entrate provinciali, dedotti i dazi doganali e la tassa sul sale, sul tabacco ed altre, sarà destinato a questi oggetti.

Oltre a tutto questo, una legge per completare i vilayets sulla base della esperienza è in via di preparazione, e sarà in breve applicata a tutte le provincie dell'Asia. Con questa legge verrà estesa e garantita l'autorità del governatore generale.

Il ministro, autore della nota, si estende a confutare le informazioni erronee che si sono divulgate sugli intendimenti del governo turco circa le riforme che esso si propone di introdurre nell'Asia Minore.

In un'altra corrispondenza pure da Costantinopoli al citato giornale, in data del 13 corrente, è detto che i diplomatici ed i finanzieri di quella metropoli sono rimasti alquanto sorpresi della apparizione subitanea di un certo numero di impiegati civili tedeschi, i quali si sono recati a Costantinopoli raccomandati dal gabinetto di Berlino, onde intraprendere una riforma radicale dell'amministrazione finanziaria ottomana. La faccenda, dice il corrispondente, venne combinata segretamente dal conte Hatzfeld, ambasciatore di Germania, all'insaputa dei suoi colleghi.

L'ambasciata ottomana a Parigi ha comunicato ai giornali il seguente dispaccio che essa ha ricevuto da Costantinopoli sin dal 14 luglio:

« Secondo un telegramma spedito alla Sublime Porta dal governatore generale di Scutari d'Albania, il Montenegro ha compromesso seriamente la missione pacificatrice cui attendono le autorità imperiali a Tusi. Nel momento in cui i nostri avevano ricorso ai consigli ed alla persuasione per assicurare l'esecuzione dell'atto del 12 aprile senza spargimento di sangue, i montenegrini sono piombati all'improvvisto sulle posizioni di Vranja e Matagussa occupate dagli albanesi.

" L'attacco ebbe luogo il 12 corrente alle sette e mezzo di mattina. Il combattimento che ne seguì ha durato due ore ed è terminato con la ritirata dei montenegrini che hanno lasciato sul campo un ufficiale e dodici soldati. Gli albanesi non ebbero che due morti e tre feriti. „

L'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli riceveva, a sua volta, il seguente telegramma in data di Cettigne 12 luglio:

" Oggi, nelle ore antimeridiane, tutti i nostri posti avanzati sullo Zem sono stati attaccati dai turchi. Uno di essi, che stazionava presso Zebulovic, fu sorpreso e tagliato a pezzi: dieci, dei sedici uomini che lo componevano, furono decapitati, ma gli altri sei, benchè feriti, poterono procacciarsi salvezza con la fuga.

" Nel rendere avvisati gli ambasciatori delle potenze di queste sanguinose offese, voi non mancherete di richiamare l'attenzione sulla singolare coincidenza che il repentino attacco ebbe luogo proprio nel momento che Thalid bey, che rappresenta la Turchia a Cettinje, ci comunicava una dichiarazione da parte del suo governo che la Porta era pronta ad effettuare il *memorandum* del 12 aprile 1880 pacificamente, e che informerebbe immediatamente del fatto le potenze. Rispondemmo che non potevamo entrare in diretti negoziati con la Turchia, avendo lasciato la soluzione di questa questione alla decisione delle potenze; ma che eravamo certamente inclinati a credere che la dichiarazione fattaci mostrava uno spirito di conciliazione, e non potevamo aspettarci un attacco, cagione di tante vittime. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 17. — Corbett, ministro d'Inghilterra, consegnò ieri la nota collettiva.

Tricupis rispose immediatamente con una nota nella quale egli dichiara che la Grecia accetta la decisione delle potenze.

Grandi dimostrazioni di gioia.

Parigi, 17. — Il *Journal Officiel* pubblica una lettera nella quale Grévy si congratula con Farre per l'andamento perfetto della festa militare del 14, ed esprime la soddisfazione cagionatagli dal bel contegno delle truppe e dalla precisione delle loro manovre.

Gambetta offrì un banchetto, ieri, a molti generali ed altri ufficiali, e disse loro che il virile aspetto dell'esercito francese ha sorpreso l'Europa intera.

Londra, 17. — L'approvazione della mozione Briggs, la notte scorsa, alla Camera dei comuni, ebbe luogo malgrado l'opposizione di Gladstone.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

Goschen fece rimostranze alla Porta sulla scelta del nuovo ministro della guerra, alla quale scelta si attribuisce la ripresa delle ostilità tra gli albanesi e i montenegrini.

Vienna, 17. — Sono arrivati moltissimi tiratori austriaci, ungheresi e stranieri.

I tiratori di Verona, di Milano, di Brescia e di Vicenza furono salutati dal signor Frizzi, membro del Comitato. Il sig. Tessari, presidente dei tiratori di Verona, ringraziò e fece un evviva alla bella città di Vienna.

L'imperatore ha aperto solennemente l'Esposizione della Bassa Austria.

Rio-Janeiro, 15. — È partito per Genova il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio e figli.

Venezia, 17. — È arrivato S. A. il Principe Amedeo. Una grande folla plaudente chiamò S. A. ripetutamente al balcone.

Vienna, 17. — Il principe Gunther di Schwarzbourg-Sondershausen ha abdicato. Il principe ereditario assunse il governo.

Costantinopoli, 18. — Tra i capi di missione e i capi spirituali, il solo inviato del Papa, monsignor Vannutelli, si astenne dal visitare Tissot il giorno 14.

Corti fu ricevuto ieri in udienza solenne dal Sultano.

Parigi, 18. — La festa nazionale fu ripresa stasera con quasi altrettanto brio che nel giorno 14, con illuminazioni, balli, bandiere e canti della Marsigliese.

Alla festa di Belleville la folla era immensa, furono distribuiti i premi agli Orfeonisti, sotto la presidenza di Gambetta. Questi pronunziò un discorso nel quale disse che tutte le classi della società trovansi unite per acclamare l'indissolubilità tra la Francia e la Repubblica, e che le nuove istituzioni repubblicane sfidano ogni attacco da qualunque parte esso venga. (Grida ripetute di: *Bravo!*)

« Voi, soggiunge Gambetta, avete acclamato la bandiera dei tre colori; è questo l'emblema della legalità, fuori della quale non vi sono che pericoli di compromissioni e di cadute definitive. »

Il governo della Repubblica trasmise ai suoi rappresentanti all'estero istruzioni autorizzandoli a provvedere al rimpatrio degli amnistiati indigenti, i quali facessero appello alla loro assistenza per rientrare in Francia.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto il quale nomina il ministro della guerra, generale Farre, grande ufficiale della Legion d'Onore.

Un altro decreto incarica Cochery di reggere interinalmente il ministero dell'agricoltura e commercio, in assenza di Tirard.

Una circolare del ministro della guerra ai generali capi dei corpi d'esercito li informa che la consegna delle bandiere alle truppe in provincia è fissata pel 25 corrente. In questa occasione avranno luogo riviste solenni.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 13 maggio 1880.

Il m. e. Verga chiede la parola per presentare, a nome dell'autore prof. Luigi Bosi, s. c. dell'Istituto, una copia del libro: *Pensieri sulla educazione istruttiva primaria e sulla igiene generale e medicina politica*. Fa l'elogio dell'autore e del libro.

Il m. e. Ascoli Graziadio presenta in omaggio la dispensa I, vol. VII dell'Archivio glottologico italiano da lui diretto.

Il s. c. Zoja legge intorno all'atlante (3ª comunicazione), accennando alle varietà che presenta questa vertebra specialmente nelle apofisi trasverse e nei fori. In proposito descrive i fori sopranumerari che si notano: alla parte posteriore dell'origine dell'apofisi trasversa (*foro retrotrasversario*): tra l'apofisi articolare superiore e l'arco posteriore (*foro atloideo* di Straus-Durckein): tra l'apofisi articolare e la trasversa (*foro sopratrasversario posteriore*), ed indica come il ponticello osseo che concorre a formare quest'ultimo contribuisca ad inscriverne un altro, anteriore allo stesso (*foro sopratrasversario anteriore*). Sarà continuato.

Il s. c. Del Giudice legge la prima parte di una Memoria intitolata: *Lo storico dei Longobardi e la critica moderna*, nella quale prendendo occasione dalla recente edizione tedesca della *Historia Langobardorum*, eseguita il 1878 per i *Monumenta Germaniae*, fa una larga rassegna degli studi critici sopra la vita di Paolo Diacono dovuti specialmente a L. Bethmann, Dahn e Wartz. Dopo accennato alla leggenda sulla vita di Paolo surta nelle cronache napoletane dal secolo x al xii, egli tocca delle indagini critiche

iniziate dal Mabillon nel secolo scorso, e le segue nelle varie fasi fino agli ultimi lavori biografici. La Memoria si chiude in questa prima parte con l'esame dei risultati conseguiti dalla critica odierna, riserbandosi l'autore nella seconda la trattazione dei medesimi studi intorno allo *Historia Langobardorum*.

Il s. c. De Giovanni fa due comunicazioni:

1ª *Delle artriti nevropatiche*. L'autore reca la storia di artriti secche o deformanti, le quali sono state accompagnate da fenomeni insoliti, che chiaramente esprimono l'origine loro speciale, concorrono a spiegare tutta la sintomatologia della malattia e confermano la opinione che l'artrite secca o deformante sia una manifestazione di sofferenze speciali. Propone che queste artriti si dicano neuritiche o mielitiche.

2ª *Dell'uso esterno dell'acido salicilico*. Narra come questo rimedio applicato sulla cute venga assorbito e produca fenomeni eguali a quelli che succedono alla sua amministrazione per uso interno.

Il m. e. Maggi comunica la sua *Nota corologica intorno ai Cilioflagellati*. L'autore fa un'aggiunta alle località in cui si trovano i Cilioflagellati, indicando quelle, benchè poche, che nel suo paese gli offersero di soli microrganismi; e le quali cita mano mano che gli si presenta l'occasione, nel discorrere della distribuzione geografica dei Peridinidi.

Quest'argomento in oggi non è senza interesse per le ricerche che si riferiscono allo studio della fauna pelagica dei laghi.

Dopo i Cilioflagellati fossili, si occupa di quelli che vivono attualmente sia nei mari, sia nelle acque dolci, come anche di quelli che stanno tanto nelle prime che nelle seconde acque; e sulle osservazioni di Perty accenna anche al dubbio di un loro stato parassitario. Finalmente passa a dire dei Cilioflagellati, che finora si trovarono nelle diverse parti del mondo, e meno l'Australia, tutte le altre sono citate. In Italia vi figura il Veneto, la Lombardia ed il Piemonte, ove nel lago di Candia, presso Ivrea, si trovano due Peridinidi marini, ed una nuova varietà, che l'autore ha denominato lacustre.

Il m. e. Taramelli legge: *Della necessità in Italia di un Istituto geologico indipendente dal R. corpo degli ingegneri delle miniere*.

L'autore si propone in questo scritto di esaminare se il R. Comitato geologico, al quale il Governo ha affidato il rilievo della *grande carta geologica* d'Italia, dia sufficienti garanzie che questo lavoro sia fatto in modo attendibile e con vantaggio per la scienza, per gli studi agrari e per l'industria mineraria.

Dai fatti esposti e dalle considerazioni sull'indole di questo triplice ordine di studi risulta dimostrato che in dodici anni di vita, quantunque si sieno spese oltre seicentomila lire, questa istituzione non ha potuto adempire ad alcuna delle sue promesse.

Non ha giovato alla scienza, di cui ha disgustato i cultori e delle cui esigenze s'è dimostrata ignara e trascurante. Nulla essa ha fatto per l'agricoltura, non avendo nemmeno mai mostrato d'avere una chiara idea dei lavori e degli studi geognostici sul suolo agrario, i quali sono i veramente giovevoli all'agronomo e sebbene trovino un solido appoggio nella geologia, pur non sono da confondersi con questa. Per l'industria mineraria poi il R. Comitato, come tale, ha fatto peggio di nulla, non fosse altro perchè ha spostate egregie persone, che in questo campo non avrebbero certamente mancato di portare servigi ragguardevoli.

Per tali argomenti, il prof. Taramelli, anche a nome di altri colleghi geologi, invoca la pronta riforma di questo Comitato e che gli si sostituisca un *Istituto geologico*, con personale esclusivamente composto di geologi e di paleontologi, il quale si proponga lo studio della struttura e della storia del nostro suolo. Per rendere poi più sollecite e più vantaggiose le applicazioni di questo studio all'agricoltura, sarà conveniente che il Governo, per mezzo delle Stazioni agrarie, che le provincie con studi locali, che le Società e i Comizi agrari colla loro cooperazione, preparino quei dati numerossimi e svariati, che occorrono per le *Carte geognostiche del suolo agrario*.

Diviso così il lavoro, vi è ben molto da fare tanto pei geologi quanto pei chimici, pei topografi, mineraloghi, per gli agronomi, ed anche pei signori ingegneri delle miniere, per le ragioni minerarie, senza ulteriore spreco di mezzi e senza gelosia.

Lo stesso professore è d'avviso che, ove si voglia, questa sostituzione di un Istituto geologico autonomo all'attuale Comitato potrebbe eseguirsi in pochi mesi; tanto che al Congresso geologico internazionale che si terrà in Bologna nell'autunno del venturo anno questo Istituto, non solo potrebbe presentarsi completamente organizzato, ma compire e pubblicare per allora qualche lavoro. La invocata istituzione sarebbe la miglior prova, che il paese potrebbe offrire ai geologi forestieri, dell'esser anche da noi conosciute le esigenze della geologia e che non occorrono pretesti perchè il Governo efficacemente la appoggi.

Il s. c. Ardissone dà contezza della scoperta fatta all'isola d'Ischia, di *due specie di alghe nuove per la Flora italiana* e per quella del Mediterraneo, le quali sarebbero la *Lygistes vermicularis J. Ag.* e la *Croccania Schousbsei* di Bornet. Di quest'ultima, che è specie tuttora inedita, se ne aggiunge la descrizione.

Dopo di che l'Istituto, in seduta privata, passa alla trattazione degli affari d'ordine interno.

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 18 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 33,4	sereno	Massimo di temperatura 35°,8.
Venezia	+ 31,3	sereno	Minimo 31°,7. Massimo 22°,9. Vento forte fra mezzanotte e le 3 p. Iersera qualche lampo.
Torino	+ 30,6	sereno	Minimo al mattino 21°,7.
Genova	+ 27,0	1|4 coperto	Minimo al mattino 23°,0. Mass. dopo le 3 p. di ieri 28°,7.
Pesaro	+ 29,0	sereno	Minimo al mattino 20°,5. Massimo dopo mezzodì 30°,2. Atmosfera vaporosa.
Firenze	+ 35,0	caliginoso	Minimo 20°,0. Massimo 35°,0. Dalle 2 cielo caliginoso, nuvolo sottile ed uniforme.
Roma	+ 34,8	sereno	Min. 21°,5. Mass. 35°,8. La temp. dell'asfalto sul terrazzo esposto al sole era alle 2 p. 56°,4. Cal. all'orizz. Vento SE poi W.
Foggia	+ 36,4	caliginoso	Minimo al matt. 21°,0 Massimo dopo mezzodì 37°,9.
Napoli (Capodimonte)	+ 34,2	caliginoso	Minimo al mattino 24°,0. Massimo dopo mezzodì 35°,1.
Lecce	+ 31,4	sereno	Minimo 22°,5. Massimo 32°,5.
Cagliari	+ 32,6	sereno	Minimo al mattino 22°,8.
Palermo (Valverde)	+ 32,9	sereno	Vento forte dopo mezzodì.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 16 luglio, ore 8 ant.

« Fra i giorni 18 e 20 corrente una perturbazione atmosferica, accompagnata da venti variabili, da tempeste e da colpi di tuono,

avrà luogo nella Gran Bretagna, in Norvegia, e forse anche sulle coste di Francia.

« Il tempo sarà variabile al nord per parecchi giorni. »

Regata nazionale nel golfo di Spezia. — Il Regio Yact Club Italiano, sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re, celebrerà nei giorni 7, 8 e 9 agosto la sua festa inaugurale, a Spezia.

Il dì 7 assemblea generale dei soci, corsa dei barberi, apertura del politeama Duca di Genova coll'*Aida*.

Il dì 8, oltre alla fiera di beneficenza, concerti musicali, feste popolari e l'illuminazione del golfo, avranno luogo 10 regate di gara, fra le quali una dei canottieri italiani.

Il dì 9 altre regate di yacts, a vela ed a vapore, rimorchiatori, gozzi....

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 18 annunzia le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

La 6ª brigata fanteria si è trasferta al campo di Gioia del Colle.

La 29ª id. id. id. di Nocera.

La 32ª id. id. id. di Mercato S. Severino.

Il comando della 27ª brigata ed il 2° ed il 51° reggimento id. id. di Monteleone.

Il 41° reggimento fanteria (1° e 2° batt.) id. id. di Florida.

Il 7° reggimento bersaglieri 1°, 2° e 4° battaglione) id. id. della Ficuzza.

Il comando della 4ª brigata ed il 5° regg. fanteria (2° e 3° batt.) si sono trasferti a Catania.

Il 42° regg. (3° battaglione) id. a Siracusa.

Il 1° battaglione del 42° regg. id. a Noto.

Il 20° regg. fanteria id. a Palermo.

Il 1° battaglione del 6° id. id. a Caltanissetta.

Il 2° id. id. id. id. a Piazza Armerina.

Il 2° id. del 73° id. id. a Bari.

Regio Istituto di belle arti in Venezia. — Nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 12 meridiane avrà luogo nella gran sala dell'Assunta di questa R. Accademia la consueta pubblica adunanza, nella quale saranno dispensate le medaglie e gli altri attestati di premio, conferiti agli alunni di questo Istituto per l'anno scolastico in corso.

Prima della solenne distribuzione, il nob. uomo comm. Nicolò Barozzi terrà una sua lettura su Gentile Da Fabriano, ed il segretario leggerà l'annuale rapporto, prescritto dall'articolo 32 del regolamento interno.

Dopo la dispensa dei premi, verranno aperte al pubblico le sale terrene dell'Istituto, dove saranno esposti gli oggetti d'arte moderna, presentati al Giurì per la solita Mostra annuale.

Questa pubblica Mostra, che nei giorni successivi potrà essere visitata dalle ore 10 ant. alle 4 pom., si prolungherà poi fino al giorno 29 del mese stesso inclusivo:

Verrà accettata qualunque opera, sia italiana che straniera, la quale, presentata in tempo utile, sia giudicata da un apposito Giurì artistico degna di una pubblica Mostra. Il giudizio di questo Giurì (proposto dal Collegio degli accademici e nominato dal Ministero, secondo il nuovo statuto) sarà inappellabile e da esso potranno essere escluse quelle opere, le quali fossero inferiori alla mediocrità, che offendessero le convenienze sociali, o che avessero figurato presso altre esposizioni di questo Istituto.

La presentazione e consegna degli oggetti, che dovranno essere in ottima materiale condizione, dovrà farsi dall'autore stesso o da un suo incaricato al custode-consegnatario dell'Istituto, od a chi per esso, in qualunque giorno dal 28 luglio al 2 agosto inclusivi, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. Al presentatore verrà rilasciata analoga ricevuta.

Una nuova nave. — Al *Commercio di Genova*, del 16, scrivono da Savona che il 15, proveniente dal cantiere di Varazze, giungeva in quel porto la nuova nave goletta, costrutta dal valente costruttore cav. Nicolò Cerruti.

Disgrazia al tunnel del Gottardo. — Scrivono alla *Gazzetta del Popolo* da Faido:

Il 10 luglio nella galleria del monte Piottino rimasero uccisi due operai ed alcuni altri feriti in causa della partenza di una mina così detta *da un colpo gravido.*

Decessi. — Ieri l'altro, scrive la *Perseveranza* del 16, moriva in Milano, ove dimorava da sei mesi, il generale austriaco in pensione Costantino De Barkovich. L'estinto aveva 61 anni ed era nato in Alt Paszua in Ungheria.

— Il 13 corrente, in età di soli 64 anni, cessava di vivere a Milano il conte Alessandro Sormani-Andreani, che fu di quegli egregi, e per fortuna non rari, patrizi lombardi che accoppiano ad una laboriosa attività una semplicità ed una modestia veramente ammirabili. Benefico e caritatevole, esercitava queste sue naturali doti, senza ostentazioni e senza vanagloria; colto, illuminato e coscienzioso, usò queste sue virtù non solo nell'amministrazione del lauto patrimonio, ma ben anco nell'azienda pubblica, sia quale consigliere provinciale di Como, sia come sindaco di molti comuni rurali, nei quali aveva i suoi vasti possessi; ed in questi uffici portò sempre, e col consiglio e colla parola, un voto illuminato e giusto. Studioso di cose agrarie, conosceva a fondo e provvedeva ai bisogni dei contadini, e la Società Agraria di Lombardia ha perduto in lui uno dei più provetti e benemeriti suoi soci.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 29 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Nazionale — Banco di Sicilia — Banco di Napoli — Banca di Livorno — La situazione del Tesoro al 30 giugno — La Cassa Agricola Piombinese — Riduzione di capitale della Società ceramica Richard — Soppressione della Cassa di Risparmio di Luzzara — Società per gasometro e acquedotto di Pisa — Società del *tramway* Monza-Barzanò.

Parte ferroviaria. — La succursale alla ferrovia dei Giovi — Situazione dei lavori del Gottardo al 30 giugno — Assemblea della Società ferroviaria del Gottardo — Situazione finanziaria dell'impresa della galleria del Gottardo — Le ferrovie, i porti e le miniere della Sardegna.

Parte industriale. — Il concorso internazionale delle trebbiatrici in Perugia — L'industria del corallo in Torre del Greco (*Continuazione e fine*).

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — La nuova convenzione Rubattino — Il commercio di raffinamento della ghisa coll'Austria-Ungheria — Il dazio ridotto pel melazzo greggio destinato ad usi industriali — Il regime daziario e la convenzione consolare fra l'Italia e la Serbia.

Assicurazioni. — Le Associazioni mutue d'assicurazione.

Nostre corrispondenze — Perugia — Londra — Svizzera.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro ancora leggermente oscillante e tempo bello in tutta Italia. Venti sempre freschi e forti sull'Adriatico inferiore, sul golfo di Taranto ed a Messina. Mare agitato lungo le coste da Bari al Capo Leuca; calma generale altrove. Il tempo si manterrà bello.

Firenze, 18 luglio 1880 (ore 15 53).

Seguitano lievi oscillazioni del barometro in tutta l'Italia, mantenendosi la pressione in media a 763 mm. Venti sempre freschi e forti di nord-ovest da Bari al capo Leuca, sul golfo di Taranto e nello stretto di Messina. Calma generale in tutti gli altri paesi. Cielo dappertutto sereno. Dominerà ancora il bel tempo con qualche parziale burrasca nel settentrione e nel centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	763,0	762,8	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	25,0	33,9	32,4	26,3
Umidità relativa....	42	22	29	60
Umidità assoluta...	9,99	8,65	10,63	15,24
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	WNW. 3	W. 21	S. 5
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 34,5 C. = 27,6 R. | Minimo = 21,8 C. = 17,4 R.

Mass. term. al piano della città 35°,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 „	91 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	98 17 1/2	98 12 1/2	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	98 17 1/2	98 12 1/2	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	101 „	100 95	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2440 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1330 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	677 „	675 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	975 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	632 „	630 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	487 50	487 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1065 „	1058 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	820 „	810 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	456 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	291 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 72 1/2	109 47 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 84	27 78	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 12	22 10	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 22 1/2 cont., 94 45, 47 1/2 fine.
Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 98 12 1/2.
Prestito romano, Rothschild 101.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 487 50.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1070, 1068, 65, 60 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

COMUNE DI ORBETELLO

Avviso di concorso

Il sindaco del comune di Orbetello rende noto che, al seguito della rinunzia emessa dal signor dott. Giacomo Quattrociocchi, è rimasta vacante una condotta medico-chirurgica di questa città, cui è annesso l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento, col diritto alla pensione dopo 30 anni di servizio continuo, e sempre che il titolare abbia raggiunto l'età di 65 anni. Invita perciò tutti gli esercenti che bramassero concorrere alla condotta stessa a far pervenire, franche di posta, le rispettive istanze, redatte in carta da bollo e corredate degli opportuni e prescritti documenti, al di lui uffizio, entro 30 giorni da oggi.

Gli obblighi della condotta sono:

Tutta cura gratuita, tanto in medicina che in chirurgia, agli abitanti della città di Orbetello, per qualunque malattia ed operazione, esclusi i forestieri, purchè non siano poveri o miserabili;

Prestarsi gratuitamente alle richieste degli abitanti del contado, a carico dei quali sarà la cavalcatura oltre il chilometro;

Supplire, senza alcun emolumento, alle ingerenze del medico-condotto ed a quelle di chirurgo infermiere dello Spedale, se l'uno o l'altro malato, assente, od altrimenti impedito. Però nel caso di vacanza assoluta di una delle condotte dovrà essere obbligato (ammesso che non piaccia al comune di provvedere diversamente) di supplire al servizio, col diritto ad esigere soltanto lo stipendio giornaliero assegnato all'altra condotta;

Curare *gratis* gli esposti ed inoculare il vaiuolo vaccino;

Prestarsi *gratis* alle visite degli alunni delle scuole comunali, ed alle visite necroscopiche. Non potrà assentarsi dalla città senza il permesso del sindaco, il quale potrà accordarlo per soli 8 giorni; un permesso maggiore non potrà concederlo che la Giunta. Non potrà assumere servizi straordinari nè con pubbliche Amministrazioni nè coi privati senza il previo assenso dell'autorità municipale. Sarà obbligato di supplire ai medici di Capalbio e di Talamone nel caso di loro mancanza, assenza od impedimento, per il quale straordinario servizio avrà diritto a lire 5 al giorno ed al mezzo di trasporto gratuito.

In caso di dimissione volontaria o coatta dovrà rimanere in condotta per 3 mesi successivi, ed uniformarsi a tutti gli altri ordini in vigore.

Dal Municipio di Orbetello, li 15 luglio 1880.

3642 *Il Sindaco*: Avv. BIOZZO BIOZZI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 23 giugno 1880, per la provvista di

Ghisa da getti diversi (della qualità Gartsherrie n. 1*), chil.* 225000 *a lire* 0 12, *importo lire* 27,000,

da consegnarsi in giorni 60 per chil. 100,000 e giorni 120 per la provvista totale dal dì dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 45 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 30 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 2700.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, li 15 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: PIETRO SICA.

3631

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 14 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 30 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della Sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 luglio 1880. 3650

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 30 giugno 1880.

Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa carta ed oro.	»	79,944 31	»
Portafoglio	»	869,116 43	»
Valori	»	7,000 »	»
Rendita italiana 5 0{0	»	88,924 »	»
Merci	»	243,213 86	»
Corrispondenti	»	657,833 58	»
Correntisti	»	»	4,041 80
Accettazioni	»	»	9,076 55
Fabbrica Ceresina	»	267,188 »	»
Immobili	»	200,000 »	»
Mobili	»	9,362 25	»
Spese di 1° impianto	»	16,245 »	»
Spese generali	»	21,546 60	»
Imposte	»	2,576 25	»
Diversi	»	»	46,348 23
Dividendi ed arretrati sopra nostre azioni	»	»	8 13
Fondo di riserva	»	»	27,366 72
Utili lordi del presente esercizio	»	»	76,111 85
3634	L.	2,462,953 28	2,462,953 28

(2ª *pubblicazione*)

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

con Sede in Genova

Con deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca italiana di costruzione stabilita in Genova, in data del 12 maggio 1880, depositata presso il notaro sottoscritto per verbale del 19 giugno ultimo scorso, venne dichiarato ridotto il capitale sociale nominale a lire italiane 3,200,000, rappresentato da numero 12,800 azioni di lire 250 ciascuna.

Questa riduzione venne deliberata atteso l'avvenuto annullamento di numero 11,200 azioni rappresentanti il capitale nominale di lire 2,800,000, state ritirate ed annullate dal Consiglio d'Amministrazione, giusta una deliberazione presa dall'Assemblea di detta Società nell'adunanza del 26 giugno 1875.

Copia di detta deliberazione 12 maggio 1880 è stata trasmessa e depositata alla cancelleria del Tribunale di commercio di Genova il due corrente mese.

Si rende noto quanto sopra, diffidando chiunque possa avervi interesse che è assegnato il termine di tre mesi per le loro eventuali opposizioni in via giudiziaria od amministrativa.

Genova, il 10 luglio 1880.

3603 GIUSEPPE BALBI notaro.

(3ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di affitto di locali per asta pubblica.

Il giorno 2 del prossimo mese di agosto, nell'ufficio di Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, alle ore 10 ant. precise, avrà luogo, alla presenza del segretario generale del Ministero, o di persona da lui delegata, lo affitto per asta pubblica, e col mezzo dell'estinzione della candela vergine, dei locali sotto segnati, di proprietà demaniale.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 5000, a norma di quanto viene prescritto dal capitolato ostensibile nell'ufficio di Economato suddetto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle 2 alle 4 pom.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un'istanza su carta bollata da lira una, nella quale dichiarino di attenersi in tutto e per tutto a quanto prescrive il capitolato; e la ricevuta del deposito di lire 1000 fatto a mani dell'economo suddetto per garanzia e spese di contratto.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 20 agosto, alle ore 10 ant.

Locali terreni, situati in piazza Minerva, ai civici nn. 35 e 36, e in via della Minerva, ai civici nn. 33 e 34, esclusi i mezzanini.

Roma, 1º luglio 1880.

3440 D'ordine del Ministro — G. MORIS.

BANCA FIORENTINA INDUSTRIALE SERICA IN FIRENZE

Seconda convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 luglio corrente, a ore 12 meridiane, in via Borgo de' Greci, n. 15, primo piano.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Proposta di alcuni azionisti sull'andamento sociale.
2. Provvedimenti.

L'assemblea generale si comporrà di tutti i soci e proprietari di numero 5 azioni (art. 23 dello statuto).

Firenze, 19 luglio 1880. 2779

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 agosto 1880, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei *Lavori di miglioramento, ampliazione e sistemazione della fortezza di Fenestrelle, ascendenti a lire* 447,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecentocinquanta.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 9 agosto 1880.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Torino, Roma, Milano, Genova ed Alessandria un deposito di lire 45,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 11 antim. del giorno 3 agosto fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 18 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3595

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

27ª SETTIMANA — Dal 2 all'8 luglio 1880 3605

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	160,923 40	5,239 91	63,574 87	167,843 10	2,508 60	400,089 58	1,446	276 69
1879	158,680 87	4,910 77	52,014 54	156,666 70	3,932 47	376,205 35	1,446	260 17
Differenze 1880	+ 2,242 23	+ 329 14	+ 11,560 33	+ 11,176 40	— 1,423 87	+ 23,884 23	„	+ 16 52
Dal 1° Gennaio.								
1880	4,768,225 35	145,910 05	1,285,438 88	4,825,405 87	78,743 46	11,103,723 61	1,446	7,678 92
1879	4,699,955 53	139,624 36	1,213,904 09	4,790,828 45	74,685 22	10,918,997 65	1,446	7,551 17
Differenze 1880	+ 68,269 82	+ 6,285 69	+ 71,534 79	+ 34,577 42	+ 4,058 24	+ 184,725 96	„	+ 127 75

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	74,669 80	1,763 76	11,658 40	63,026 13	8,484 33	159,602 42	1,175	135 83
1879	71,496 59	1,500 47	11,276 55	16,178 84	1,217 03	101,669 48	1,152	88 25
Differenze 1880	+ 3,173 21	+ 263 29	+ 381 85	+ 46,847 29	+ 7,267 30	+ 57,932 94	+ 23	+ 47 58
Dal 1° Gennaio.								
1880	1,939,591 65	45,236 87	269,761 12	1,927,656 03	223,877 94	4,406,123 61	1,165 84	3,779 36
1879	1,888,874 28	47,911 57	243,415 72	1,809,668 91	195,610 51	4,185,480 99	1,151 19	3,635 79
Differenze 1880	+ 50,717 37	— 2,674 70	+ 26,345 40	+ 117,987 12	+ 28,267 43	+ 220,642 62	+ 14 65	+ 143 57

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza presentata da Pagliano Michele ed Antonio fratelli fu Giovanni, domiciliati in Mombarcaro, per ottenere pronunziata la dichiarazione di assenza di Cora Giovanni, già residente in Monesiglio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il Tribunale civile di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con suo provvedimento 5 maggio 1880 ordinò fossero assunte al riguardo informazioni a norma dell'articolo 23 del Codice civile, delegando per le medesime il signor pretore di Monesiglio.

Mondovì, 7 giugno 1880.

3082 Avv. VIARA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nella sua qualità di curatore alla eredità giacente del fu Antonio dott. Cristofoletti, era notaio in Motta di Livenza, con domicilio in Roma, presso il dottor Antonio Zannoner, fa noto che, a senso e pegli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione dal defunto prestata, con inscrizione al Debito Pubblico della rendita di lire 185, sotto il n° 181210, per l'esercizio della professione notarile.

3437 Avv. ALESSANDRO dott. FRATTINA.

AVVISO. 3425

(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso in data d'oggi li cav. notaio Giovanni Battista, Emilio, avvocato Ferdinando, Cristina moglie Turbil e damigella Giulietta, padre e figli Garino, di Susa, hanno presentata alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale del circondario la domanda di svincolo della cauzione prestata dal fu rispettivo figlio e fratello Alessandro, qual notaio alla residenza di Venaus, col certificato di rendita ad esso intestato di lire sessanta sul Debito Pubblico del Regno delli 29 maggio 1869, colli numeri d'inscrizione, nero 134347 e rosso 629647.

Susa, 2 luglio 1880.

Avv. GARINO FERDINANDO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione essersi avanzata dimanda al Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere per lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaio Sigismondo Giaquinto di Caserta.

Chiunque possa avervi interesse ad opporsi faccia valere i suoi diritti nei modi di legge.

Santa Maria Capua Vetere, 25 giugno 1880.

3426 GENNARO ALIMENTE avv.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 19 agosto 1880, ore undici antimeridiane, innanzi il suddetto Tribunale, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Biagio Depretis, di Vignanello, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi, e lo incanto si aprirà sui prezzi notati in ciascun fondo, a termini in tutto e per tutto della sentenza dal suddetto Tribunale pubblicata in causa fra le dette parti li 26 gennaio 1880, e notificata il 24 maggio 1880.

Descrizione dei fondi da vendersi, posti in Vignanello e suo territorio.

1º lotto — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Maregnano, distinto nella mappa censuaria sezione 1ª col numero 895 sub. 1, 2, di tavole tre e cent. 86, confinanti il fosso, la strada da più lati, Rita Rosa vedova Tolomei, salvi ecc.; ed altro terreno seminativo in detto vocabolo, segnato in detta sezione 1ª col numero 2765, di tavole due e cent. 41, confinanti il fosso, la strada e Pastore Depretis, sul prezzo di lire 507 60.

2º lotto — Terreno seminativo, vitato, in contrada Sutano, segnato in detta mappa sezione 1ª coi numeri 1908, 1909 e 2370, di tavole 22 11, confinanti la strada da più lati, lo stradello e Pastore Depretis; ed altro terreno boschivo ceduo in detta contrada e sezione, n. 2766, di tavole due, confinanti Pastore Depretis, Paoletti D. Pietro Paolo da più lati, sul prezzo di lire 385 60.

3º lotto — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Maregnano, segnato in detta mappa sezione 1ª, num. 2764, di tavole 9 70, confinanti il fosso e Pastore Depretis, sul prezzo di lire 394 80.

4º lotto — Terreno seminativo e cesivo, in contrada Campolieto, segnato in detta mappa sezione 2ª coi numeri 332 653, di tavole 35 45, confinanti il fosso, il limite territoriale di Corchiano, Testa Giacomo, sul prezzo di lire 46 20.

5º lotto — Fienile e stalla in Vignanello, via Piè di Sole, segnati in detta mappa coi numeri 104 e 3750, confinanti Stefani Angelo, Fiorentini Biagio e fratelli Depretis, sul prezzo di lire 174.

6º lotto — Casa al secondo piano in Vignanello, in via S. Angelo, distinta col civico n. 60, e di mappa 450 sub. 2, confinanti Stefani Innocenzo, Ciambella Andrea e Salvatore, la strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 190 40.

7º lotto — Cantina e grotta sotterra, in via Valle Maggiore, segnata col civico n. 131, e di mappa 706 sub. 1, confinanti Olivieri Francesco, Troili Benedetto, la strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 168 60

8º lotto — Altra stalla in via Piè di Sole, segnata col civico num. 3, e di mappa 3876 sub. 1, confinanti Domenico Cecchini, Pacelli Angelo, la strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 56 40.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale civile.

3610 CARLO BORGASSI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Revel Daniele fu Teodoro, mercante sarto in Roma, con negozio in via Ripetta, numeri 79 e 81, e domiciliato via San Giacomo, nº 12, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno sei (6) prossimo entrante mese di agosto, alle ore undici antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, onde procedere alla verifica dei crediti, a norma di legge.

Roma, 15 luglio 1880.

3630 Il cancelliere REGINI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Luglio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,406,240 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,108,404 73	31,922,904 22	„ 31,922,904 22
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,814,499 49		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 3,696 604 01
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,430,987 91		„ 4,805,854 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,214,731 14		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 160,135 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 10,221,176 „
Sofferenze				„ 2,272,091 74
Depositi				„ 3,054 995 „
Partite varie				„ 6,214,156 70
			TOTALE	L. 80,594,022 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 881,556 09
			TOTALE GENERALE	L. 81,475,578 65

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,286,422 98
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,546,198 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,129,444 22
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 11,419,526 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 3,054,995 „
Partite varie	„ 3,757,523 48
TOTALE	L. 80,194,108 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,281,469 83
TOTALE GENERALE	L. 81,475,578 65

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di luglio 1880 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	125,199	6,259,950 „	L. 43,354,050 „
da L. 100	57,331	5,733,100 „	
da L. 200	7,655	1,531,000 „	
da L. 500	25,076	12,538,000 „	
da L. 1000	17,292	17,292,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20		„	192,148 „
		CIRCOLAZIONE	L. 43,546,198 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,546,198 00 è di uno a 2 903

Il rapporto fra la riserva L. 18,018,650 „ { la circolazione L. 43,546,198 00; e gli altri debiti a vista „ 1,129,444 22 } L. 44,675,642 22 è di uno a 2 479

Prezzo corrente delle azioni	L. 1357 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 24
Biglietti consorziali	„ 8,000,650 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 209,790 „
TOTALE	L. 18,406,240 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 15 luglio 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

3602

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 24 luglio corrente anno, alle ore undici antimerid., presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale	2000	20	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 16 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CELEBRANO.

3648

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 agosto 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 152 nel comune di Barcellona, provincia di Messina, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1004 58.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altra delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 780.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, addì 9 luglio 1880.

3530 *L'Intendente*: DE LIGUORO.

INTENDENZA DI FINANZA DI VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito ed a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), delle rivendite di generi di privativa descritte nel prospetto qui sotto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Prospetto delle rivendite da conferirsi.

N. d'ordine	COMUNE	FRAZIONE	Numero con cui è demarcata	Annuo presunto reddito lordo	MAGAZZINO presso cui deve essere fatta la leva
1	Grezzana . . .	Alcenago . .	6	90 10	Verona
2	Illasi	Illasi . . .	2	121 31	Verona
3	Nogara. . . .	Nogara . .	2	916 37	Legnago
4	Nogara. . . .	Caselle. . .	4	541 18	Legnago
5	Pescantina. . .	Pescantina .	2	107 12	Verona
6	S Ambrogio . .	Monte . . .	5	43 62	Verona
7	Legnago . . .	S. Vito . . .	19	300 »	Legnago
8	Selva di Progno .	Selva di Progno.	1	169 49	Verona
9	Tregnago . . .	Tregnago . .	1	328 66	Verona

Verona, lì 7 luglio 1880.

3533 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO D'ASTA (**Termini abbreviati**) *per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco di strada obbligatoria del comune di Strongoli che dalla sezione* 148 *va alla Stazione ferroviaria, per la lunghezza di metri* 4717.

In seguito alla diminuzione di lire 2122 50 (lire duemilacentoventidue e centesimi cinquanta), somma superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 42,449 62, ammontare del deliberamento seguito il giorno cinque del corrente mese per l'appalto dei lavori sopraindicati, si previene il pubblico che il giorno 28 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di quest'ufficio si procederà al reincanto di tali lavori col mezzo di estinzione di candela vergine, sulla base del prezzo ridotto in lire 40,327 12 (lire quarantamila trecentoventisette e centesimi dodici), perchè ne segua il deliberamento definitivo in favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono quelle riportate nell'avviso d'asta del 20 giugno passato.

La perizia ed il capitolato sono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni alle ore d'ufficio.

Cotrone, lì 13 luglio 1880.

3653 *Per il Segretario*: F. MERCURI.

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di riduzione di parte del Carcere di S. Pietro in Orvieto a Casa di relegazione.

Si previene il pubblico che, in virtù di autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle Carceri, con nota del 28 giugno 1880, nn. 32544, 101, 49, E, Div. 6ª, Sez. 1ª, alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno 9 agosto prossimo, si procederà in questa Regia Prefettura dell'Umbria, sotto la presidenza dell'onorevole Regio prefetto, o di chi verrà da lui delegato, ai pubblici incanti, col metodo dell'accensione della candela vergine, pel deliberamento in primo grado d'asta dell'appalto sopra indicato, per la somma a base d'asta di lire sedicimilacinquecentonovanta (L. 16,590), come al progetto *C* del 14 febbraio 1879, e relativi capitolati d'onere tanto generale quanto speciale.

Si fanno in oggetto le seguenti avvertenze:

1. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno produrre e consegnare al signor presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo del rispettivo domicilio.

b) Un certificato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario, e rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri come l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori da appaltarsi.

c) La somma di lire milleduecento (L. 1200) a titolo di cauzione provvisoria, da depositarsi preventivamente al detto esperimento nella Cassa di questa Tesoreria provinciale presso la Banca Nazionale.

2. I fatali pel ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo del primo deliberamento, sono stabiliti in giorni quindici, che scadono al mezzogiorno del 24 agosto prossimo; se più offerte di vigesima venissero presentate sarà preferita quella che risulterà la migliore; e se eguali, quella che sarà stata rassegnata per prima. Avverandosi di tali offerte si procederà all'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

3. Il deliberamento reso definitivo, l'aggiudicatario, entro il termine che gli verrà assegnato, dovrà prestarsi alla stipulazione del relativo contratto per la esatta esecuzione dei lavori, e darà la cauzione definitiva di lire duemila (L. 2000) od in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa, ed in tale circostanza gli verrà restituita la cauzione interinale.

4. Le opere dovranno essere ultimate entro il termine prescritto dal cap. 9 del capitolato speciale.

5. I pagamenti avranno luogo a misura dell'avanzamento dei lavori stessi in rate di lire 6000 (seimila) caduna, e verranno in tutto eseguiti, compresa la rata di saldo, a forma degli articoli 16 e 18 del sopradescritto capitolato speciale.

6. L'impresa è data sotto l'osservanza della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche, e del regolamento di Contabilità generale dello Stato di sopra riferito, nonchè dei capitolati generale e speciale suddetti.

7. Le carte tutte che costituiscono il progetto di cui è argomento, disegni e capitolati, sono visibili a chiunque nella segreteria di questa R. Prefettura nelle ore in cui l'ufficio rimane aperto.

8. Tutte le spese relative all'asta, stampe, e corrispondente stipulazione del contratto, bollo, registro, copie, e tutt'altro relativo, sono a carico esclusivo del deliberatario definitivo.

Perugia, lì 12 luglio 1880.

3568 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Col presente avviso viene pubblicato il concorso pel conferimento delle rivendite:

N. 4 nel comune di Carbonara, assegnata per le leve al magazzino di Bari, di nuova istituzione.

N. 2 situata nel comune di Montrone, assegnata per le leve al magazzino di Bari, e del presunto reddito lordo di L. 126 59.

N. 10 in Pastine di Montalbano (comune Fasano), assegnata per le leve al magazzino di Monopoli, e del presunto reddito lordo di L. 97 05.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Bari, addì 14 luglio 1880.

3637 *L'Intendente*: BRUNO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 giugno 1880, col confronto di quella al 6 giugno 1880.

TITOLI	Al 6 giugno 1880 Attivo	Al 6 giugno 1880 Passivo	Al 30 giugno 1880 Attivo	Al 30 giugno 1880 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	9,007,070 85	„	8,797,891 82	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	8,066,667 95	„	8,082,725 17	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	3,730,354 „	„	3,744,008 43	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	1,607,430 90	„	1,612,116 75	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	10,736,758 73	„	10,659,125 73	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro pegno di valori pubblici	89,542 19	„	88,287 12	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,632,957 95	„	3,682,284 70	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	43,620 23	„	85,930 49	„
Debitori diversi infruttiferi	1,056,643 27	„	1,191,285 38	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,438,930 28	„	1,438,930 28	„
Masserizie e mobili	21,730 17	„	21,730 17	„
Beni stabili urbani	386,062 64	„	386,062 64	„
Stampati e libretti in essere	12,032 74	„	12,032 74	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	550,000 „	„	713,875 „	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	„	101,096 69	„
Detti in conto assegnamenti	14,810 55	„	14,810 55	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	29,695,723 17	„	30,616,375 12
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	7,322 56	„	11,966 31
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	2,774,972 27	„	2,837,421 71
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	28,043 „	„	28,043 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	3,848,755 95	„	2,661,899 83
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	46,147 80	„	46,319 31
Creditori diversi infruttiferi	„	941,064 36	„	1,024,775 58
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	1,438,930 28	„	1,438,930 28
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e per altre cause	„	„	„	„
Pigionali	„	6,597 65	„	6,597 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	263,665 54	„	261,765 35
Tassa di ricchezza mobile e diverse	9,328 97	„	9,328 97	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	19,376 97	„	19,376 97
Cassa di contanti	1,673,938 18	„	1,468,794 39	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	221,154 86	„	220,552 10
Avanzi al netto	„	2,937,221 88	„	2,936,293 81
	42,228,976 29	42,228,976 29	42,110,317 02	42,110,317 02

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 14 luglio 1880.

Visto — *Il Consigliere delegato*
GIACOMO TOLOMEI-BIFFI.

3599

Il Primo Ragioniere
FRANCESCO PINUCCI.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da lui ricevuto il 13 luglio 1880 la signora Barbara Martini del fu Loreto, vedova di Augusto Inguimbert, domiciliata in Roma, via S. Claudio, n. 69, piano 3°, tanto nell'interesse proprio, quanto nell'interesse dei figli minori Eugenio e Vittorio Inguimbert, ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, la eredità relitta dal defunto Augusto Inguimbert, rispettivo consorte e padre, cessato di vivere in Roma il 18 giugno ultimo, nella casa di sua abitazione in via S. Claudio, n. 69, piano 3°.

Roma, li 14 luglio 1880.

3643 Il canc. G. Guerrieri.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto di deposito condizionato segnato di n. 2520, per la somma di lire 588, intitolato Porri Leonilde.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 15 luglio 1880. 3600

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 23 giugno 1880, per la provvista di

Ghisa da getti diversi (della qualità Gartsherrie n. 1*), chil.* 150000 *a lire* 0 12, *importo lire* 18,000,

da consegnarsi in giorni 40 una metà, e giorni 90 per la provvista totale dal dì dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 30 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 1800.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, li 15 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: PIETRO SICA.

3632

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Regio Tribunale di commercio di Roma, composto degli illustrissimi signori Silenzi cav. Giovanni, ff. da presidente, Pacifico cav. Pacifico e Fortuna Pericle giudici, ha emanato la seguente sentenza contro la ditta Marini e Gattoni, residente in Roma, via Botteghe Oscure, nn. 66 e 67,

Omissis,

Dichiara il fallimento della suddetta Ditta ed ordina l'immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti.

Nomina a sindaco provvisorio il signor avv. Annibaldi Alessandro;

Delega alla procedura degli atti del fallimento il signor Fortuna Pericle, giudice di questo Collegio.

Si riserva di pronunciare in ordine alla cessazione dei pagamenti, e fissa il giorno 23 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, per consultare i creditori sulla nomina del sindaco definitivo.

Letta e pubblicata all'udienza del 15 luglio 1880, a norma di legge.

Roma, 17 luglio 1880.

3652 Il cancelliere Regini.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 25 agosto 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del sig. Nicola De Pedys del fu Antonio, già domiciliato in Roma, via della Longara, nn. 171 e 172, ed ora d'incognito domicilio, ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni di Massimiliano, domiciliato elettivamente in Roma, via dei Pontefici, n. 50, presso lo studio del procuratore sig. avv. Luigi Sciarra, dal quale è rappresentato.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Casa posta in Roma, Rione VIII, in via della Longara, nn. 170 e 171, segnata in mappa col n. 1174.

La vendita si eseguirà in sol lotto e si aprirà l'incanto su lire 14,864 48.

Roma, 16 luglio 1880.

3609 Luigi Sciarra proc.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziale.

Con atto del giorno 10 del mese di luglio 1880, seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, il sig. Antonio Contigliozzi fu Pietro, nato e domiciliato in Roma, negoziante, ha dichiarato di accettare, come formalmente accetta, col beneficio della legge e dell'inventario nel proprio interesse, non che di quello della di lui madre e respettiva consorte signora Vittoria Petit e di Adele Contigliozzi maritata a Giuseppe Belloni, come pure di Assunta, Filippo e Clelia Contigliozzi figli minori, la eredità lasciata dal genitore suddetto Contigliozzi Pietro, decesso il giorno 12 del mese di aprile prossimo passato, qui in Roma nella casa di ultima abitazione, posta in Piazza S. Appollonia, n. 3, senza aver fatta alcuna disposizione testamentaria.

Roma, 15 luglio 1880.

3644 Il canc. dott. G. B. Lopez.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici, rappresentato dall'Avvocatura generale erariale, io sottoscritto usciere addetto alla Cassazione di Roma ho notificato al signor ingegnere Enrico Guerra, di residenza, domicilio e dimora ignoti, e colle forme dell'articolo 141 Codice procedura civile, copia esecutiva della sentenza proferita dalla Cassazione suddetta nel 14 febbraio 1880, pubblicata il 6 marzo successivo, colla quale fu respinto il ricorso prodotto dall'ingegnere Guerra avverso la sentenza proferita dalla Corte d'appello di Roma nel 1° maggio 1878.

Roma, 18 luglio 1880.

3638 L'usciere Giuseppe Alessi.

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Tribunale civile di Civitavecchia.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 25 agosto 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza del Tribunale suddetto,

Ad istanza della signora Giulia Sorrentini vedova Blasi, quale madre avente la patria potestà sul minorenne Benedetto Blasi, figlio ed erede del fu Baldassarre, rappresentata dall'avvocato A. D'Eramo, presso il quale ha eletto domicilio, a danno della signora Maria Grazia Nicolai in Castagna, domiciliata in Civitavecchia,

In seguito a precetto notificato il 5 aprile 1879, trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Civitavecchia li 3 luglio 1879 al vol. n. 38,

In virtù della sentenza emanata da questo Tribunale li 31 marzo 1880, registrata in questa città il 1° aprile, segnata al vol. 8° Atti giudiari, n. 147, fol. 73, con la quale fu autorizzata la vendita, notificata li 26 aprile successivo, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto li 4 giugno 1880 al vol. 1°, n. 10, sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente, a termine di legge, il seguente immobile:

Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Palazzaccio, contrada Bisagne e Ristretto, vignato, ortivo, con tutti i fabbricati ivi esistenti, segnato in mappa coi numeri 29, 30, 31, 32, 379, 552, 572, confinanti Guglielmotti, fratelli Annovazzi e strada di San Liborio, suddiviso al catasto in due separati fondi, cioè l'uno come rustico comprende il terreno con casa e corte e fienile, ai numeri di mappa, sez. 2ª, ristretti 29, 31, 32, 379, 552, 572, del tributo diretto di lire 69 71, e l'altro come urbano comprende la casa e fienile ai numeri di mappa, sezione 2ª, ristretti 30 e 552, del tributo diretto di lire 16 41.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1° La vendita verrà eseguita in un solo lotto, con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, apparenti e non apparenti, gravanti tanto il fondo rustico, quanto tutti i fabbricati in esso esistenti, e descritti nella relazione peritale;

2° Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto è quello determinato dalla perizia in lire quarantacinquemila duecentoquarantasette e centesimi novantuno (45.247 91);

3° Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione;

4° Saranno pure a carico dell'acquirente le spese della sentenza d'aggiudicazione, registro, trascrizione ed altre relative;

5° Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo in lire 4524 79, non che la somma di lire 1300 a titolo di spese approssimative, di cui al n. 4.

Si ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando, con avvertenza che agli atti graduatori è stato delegato il giudice signor avv. Vivenzio Puccini.

3593 Avv. A. D'ERAMO.

DIFFIDAZIONE.

Essendosi richiesto il duplicato della ricevuta num. 861, rilasciata dal Museo comunale artistico industriale di Roma al prof. Giuseppe Pazzi, per esposizione di un oggetto artistico dal 9 novembre 1878 al 9 maggio 1879, e della quale si è denunciato lo smarrimento, si diffida, per ogni effetto, qualunque terzo detentore, perchè possa rilasciarsi il richiesto duplicato.

Roma, li 17 luglio 1880.

3636 FILIPPO DELFINI notaro.

3560

BANCA TOSCANA DI CREDITO

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Giugno 1880.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,365,341 29
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,155,351 14	5,155,351 14	5,155,351 14
	id. id. — maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 8,596,771 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 479,339 70		479,339 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 6,595,549 90
Sofferenze				» 34,573 54
Depositi				» 14,234,647 »
Partite varie				» 265,027 73
	Totale			L. 40,726,601 50
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 140,114 55
	Totale generale			L. 40,866,716 05

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 285,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,573,590 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 129,196 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 264,369 58
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,234,647 »
Partite varie	» 1,069,697 79
Totale	L. 40,556,500 67
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 310,215 38
Totale generale	L. 40,866,716 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 41 29
Biglietti consorziali	» 207,750 »
Riserva	L. 5,207,791 29
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 157,550 »
Cassa	L. 5,365,341 29

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	
da L. 50	40,453	L. 2,022,650 »
da » 100	31,893	» 3,189,300 »
da » 200	7,504	» 5,500,800 »
da » 500	15,462	» 7,731,000 »
da » 1000	2	» 2,000 »
Somma		L. 14,445,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	6,392	L. 127,840 »
Totale		L. 14,573,590 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,573,590 00 è di uno a 2 91

Il rapporto fra la riserva L. 5,207,791 29 { la circolazione L. 14,573,590 00 e gli altri debiti a vista L. 129,196 30 } L. 14,702,786 30 è di uno a 2 82

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 550 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta fissata col precedente manifesto 22 giugno p. p., il mattino di sabato 31 del corrente mese di luglio, alle ore 10 ant., con la continuazione, si procederà ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Piedimonte (2° tratto da Gradillo a Piedimonte d'Alife), della lunghezza di metri 35820.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 9992, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al giorno della subasta, nelle sole ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1000, e non sarà altrimenti accettata, che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarlo di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno di lunedì 6 del venturo mese di agosto.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno provenirne alla Amministrazione.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 13 luglio 1880.

3592 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del vigesimo sull'appalto per le provviste sottoindicate, state provvisoriamente aggiudicate nell'asta del 30 giugno 1880.

Si avverte quindi che nel giorno 30 luglio andante, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto su cui si riapre il nuovo incanto
				L. C.	Lire		Num.	Lire			L. C.
1	Borse complete da pulizia	N.	4800	1 20	5760	8	600	720	L. 30 60	L. 5 » 0[0	474 70
2	Cappelli sguerniti per alpini	»	600	5 50	3300	2	300	1650	L. 15 07	L. 5 45 0[0	1324 97
3	Chepì comuni	»	4000	3 80	15200	10	400	1520	Per 2 lotti L. 28 17 » 5 » » 28 30 » 3 » » 28 27	L. 5 » 0[0	1037 23 1035 35 1035 79
4	Cordoni per bersaglieri	»	2200	3 »	6600	4	550	1650	Per 2 lotti L. 22 35 » 2 » » 22 10	L. 6 29 0[0	1200 64 1203 50
5	Correggie da pantaloni	»	20000	0 55	11000	20	1000	550	Per 20 lotti L. 27 50	L. 5 » 0[0	378 81
6	Correggie da tasche a pane	»	60000	0 70	42000	60	1000	700	Per 18 lotti L. 16 » » 12 » » 21 » » 30 » » 27 40	L. 5 05 0[0 » 5 05 0[0 » 5 » 0[0	558 31 525 07 482 79
7	Correggie da borraccie	»	20000	0 90	18000	20	1000	900	L. 29 41	Su 10 lotti L. 5 » 0[0 Id. » 5 05 0[0	603 55 603 23
8	Fazzoletti	»	16000	0 45	7200	8	2000	900	L. 18 51	L. 5 10 0[0	696 01
9	Ginocchielli	»	12800	0 35	4480	8	1600	560	Per 5 lotti L. 21 25 » 2 » » 22 » » 1 lotto » 23 »	L. 5 10 0[0	418 51 414 52 409 21
10	Gavette di latta	»	28000	1 20	33600	28	1000	1200	L. 29 28	L. 5 10 0[0	805 36
11	Scatolette da nero per le scarpe	»	6000	0 20	1200	3	2000	400	L. 30 »	L. 9 » 0[0	254 80
12	Tazze di latta	»	2000	0 25	5500	11	2000	500	L. 29 58	L. 6 » 0[0	345 08
13	Treccie da chepì da caporali e soldati di fanteria	»	16000	0 35	5600	16	1000	350	Per 8 lotti L. 33 » » 8 » » 33 05	L. 6 80 0[0	218 55 218 39
14	Speroni con correggiuole	Paia	4800	1 60	7680	8	600	960	L. 40 60	L. 5 10 0[0	550 65
15	Stivalini	»	1600	8 30	13280	8	200	1660	L. 24 78	L. 5 » 0[5	1186 22
16	Zaini per artiglieria da fortezza	N°	500	14 50	7250	2	250	3625	Per 1 lotto L. 10 » » 1 » » 10 50	L. 5 » 0[0	3099 38 3082 15

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di oggetti, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente al decimo dell'importo dei lotti sui quali sarà fatta offerta, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 15 luglio 1880.

3645 *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto per le provviste sottoindicate, state aggiudicate provvisoriamente all'asta del 30 giugno 1880.

Si avverte quindi che il giorno 30 luglio corrente, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, in via Lungara, n. 18, primo piano, si procederà ad un nuovo incanto mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale degli oggetti	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO con cui si riapre il nuovo incanto per ogni lotto
1	Borse complete da pulizia	Num.	2400	1 20	4	600	720 »	72 »	30 60	5 05	474 45
2	Chepì comuni	»	2000	3 80	2 3	400	1520 »	152 »	25 60 25 60	9 45 6 15	1024 01 1061 33
3	Cordoni da bersaglieri	»	1100	3 »	2	550	1650 »	165 »	16 05	9 50	1253 58
4	Correggie da pantaloni	»	20000	0 55	20	1000	550 »	55 »	26 50	5 »	384 04
5	Correggie da tasche a pane	»	30000	0 70	30	1000	700 »	70 »	26 60	5 »	488 11
6	Correggie da borraccie	»	10000	0 90	10	1000	900 »	90 »	28 50	5 07	610 87
7	Farsetti a maglia	»	10000	3 70	2 2 3 3	1000	3700 »	370 »	3 20 3 26 3 31 3 32	5 07	3400 01 3397 91 3396 15 3395 80
8	Fazzoletti	»	8000	0 45	4	2000	900 »	90 »	17 56	5 10	704 12
9	Ginocchielli	»	6400	0 35	4	1600	560 »	56 »	20 20	5 »	424 54
10	Gavette di latta	»	14000	1 20	14	1000	1200 »	120 »	23 58	5 »	871 19
11	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	8	1000	350 »	35 »	30 85	12 »	212 98
12	Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	4	600	960 »	96 »	37 50	5 »	570 »

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, edizione novembre 1878, e nei capitoli speciali indicati nell'avviso d'asta n. 19, del 4 giugno, tenuto conto delle parziali modificazioni fattesi dal Ministero.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario di una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di colui che nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 15 luglio 1880. **Per detto Consiglio d'Amministrazione**

Per il Direttore dei Conti: BARONI.

3628

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 25 giugno 1880, n. 23, per la provvista in esso descritta, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per caduno lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Panno turchino da vestiario per sott'uffiziali, alto metri 1 30	Metri	8000	12 »	96,000	16	500	6000	600	Per 8 lotti L. 3 58 Per 4 lotti L. 8 » Per 4 lotti L. 9 15

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881; salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno 29 luglio andante, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto in via delle Rosine, 3.

3623 **Torino, 14 luglio 1880.** *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 4 agosto 1880, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori di sistemazione ed ampliazione della fortezza di Bard, ascendenti a lire 269,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecento.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 10 agosto 1880.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Torino, Roma, Milano, Genova ed Alessandria un deposito di lire 27,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 11 antim. del giorno 4 agosto fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 19 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3646

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA (N° 520)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 1° agosto 1880, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Vitulano, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 3 pomerid. nella sala dell'ufficio del Registro di Vitulano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Con Reale decreto 18 settembre 1870, n. 5894, si dichiara espressamente che gli aggiudicatari non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per la vendita dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila, per l'inserzione nei giornali, nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse altri lotti di maggior valore per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	N. del precedente avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	412	Nel comune di Vitulano — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Cerreto Sannita — Fondo seminatorio, pascolativo e boscoso, sito in Vitulano, alla regione S. Stefano, confinante ad oriente e settentrione col fiume Calore, ad occidente col bosco di Vitulano, a mezzogiorno con strada pubblica. In detto fondo vi è un fabbricato rurale composto di una stanza superiore e quattro inferiori, una tettoia, una stalla, aja di fabbrica, Cappella rurale, cisterna, ed abbeveratorio esistente presso il fabbricato. La Cappella, la cisterna, e l'abbeveratoio sono in comune coll'Università di Foglianise. Distinto in catasto all'articolo 548, sez. E, nn. 17 e 18, colla rendita imponibile di lire 1003. Affittato a De Marco Giovambattista per l'annuo estaglio di lire 3345	54 84 72	163	51,292 48	5129 25	4200 »	200 »	86

Benevento 7 luglio 1880.

L'Intendente: MONTEMERLO.

3557

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto per il Casermaggio dei RR. Carabinieri stanziati nella provincia

Avviso d'Asta

per il giorno 26 luglio 1880, alle ore 11 ant. precise.

Col giorno trenta giugno p. p. scadde l'appalto per la fornitura degli oggetti di casermaggio per i RR. carabinieri stanziati nella provincia, ed in seguito a pubblici incanti l'appalto medesimo venne aggiudicato al sig. Antonio Paolucci del fu Luigi, nato in Pesaro e domiciliato in Roma. Se non che il Paolucci dichiarò in seguito di non potere assumere l'appalto aggiudicatogli, e la Deputazione provinciale lo dichiarò decaduto dall'aggiudicazione con perdita del deposito da esso fatto in lire 1500, e senza pregiudizio di ogni diritto, ragione ed azione competenti a quest'Amministrazione provinciale, tanto contro il Paolucci, quanto contro il signor Giovanni Battista Orsatti, del fu Giuseppe, nato in S. Marcello-Pistoiese (Firenze) e domiciliato in Roma, sua sicurtà solidale, per ottenere quei maggiori compensi, indennità e risarcimenti di danni che le possano competere.

Volendosi, ciò stante, rinnovare gli esperimenti di asta per l'aggiudicazione dell'appalto sovradetto,

La Deputazione provinciale rende pubblicamente noto:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopradetto giorno 26 luglio 1880, alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà nella residenza della Amministrazione provinciale in Perugia, purchè siano presentate almeno due offerte, al primo esperimento di asta per l'appalto sovra enunciato col metodo dei partiti segreti, a termini degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che la corrisposta di appalto, ossia la diaria per ogni carabiniere e per ogni giornata di presenza nella provincia, su cui sarà aperto l'esperimento di asta, sarà di centesimi diciotto di lira italiana (L. 0 18);

3. Che le schede di offerta, debitamente sottoscritte dagli offerenti, dovranno presentarsi, o rimettersi per mezzo della posta in piego *raccomandato*, prima dell'ora sopradetta del giorno 26 luglio andante, alla segreteria dell'ufficio provinciale, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al Deputato provinciale che presiede all'incanto e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà dare sulla corrisposta o diaria stabilita nell'art. 2;

4. Che il minimo di ribasso accettabile è determinato in cinque millesimi di lira italiana (L. 0 005);

5. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi un certificato di deposito di lire 5500 nella Cassa della provincia in Perugia, a garanzia dell'offerta e per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di asta ed al contratto; deposito che sarà tenuto fermo solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto. Questo deposito potrà farsi per intiero in moneta avente corso legale, oppure per lire 1500 in detta moneta, e per il rimanente in lire duecento di rendita 5 per cento al valore nominale;

6. Che l'appalto avrà la durata di un novennio, dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1889, salve le liquidazioni da farsi per il ritardato cominciamento;

7. Che l'appalto resterà vincolato all'osservanza delle condizioni contenute nel nuovo capitolato di oneri, conforme a quello in vigore, modificato coi successivi contratti 30 giugno 1866 e 25 giugno 1870, come pure delle disposizioni del Codice civile e della legge sulla Contabilità dello Stato e relativo regolamento, nonchè dei regolamenti dell'arma, le quali possano avervi relazione;

8. Che le schede le quali non fossero corredate del documento predetto, o non fossero presentate entro il termine come sopra indicato, non saranno prese in considerazione;

9. Che nel giorno 3 agosto p. v., alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

10. Che il contratto d'appalto dovrà essere stipulato non più tardi di 10 giorni dalla definitiva aggiudicazione, sotto pena di decadimento e della perdita del deposito;

11. Che il capitolato d'oneri ed i contratti accennati nell'art. 7 sono depositati in Perugia presso l'ufficio provinciale, ove se ne potrà prendere conoscenza nelle ore in cui resta aperto al pubblico.

Avvertenze.

I. — Colui al quale rimarrà aggiudicato l'appalto dovrà ricevere dall'appaltatore uscente, o da chi per esso, i mobili ed oggetti di casermaggio da questo forniti durante l'appalto, in aumento di quelli consegnatigli in dotazione da questa Amministrazione provinciale, per compiere l'arredamento tanto delle caserme propriamente dette, quanto degli uffici dell'arma nella provincia.

Il valore di detti mobili ed oggetti, come pure di quelli già spettanti alla provincia, sarà determinato secondo la stima che se ne sta ora eseguendo in contraddittorio dell'appaltatore uscente.

Il nuovo appaltatore sarà tenuto di pagare al cessante, od a chi per esso, il prezzo dei mobili di cui sopra a questo spettanti, mentre quelli di proprietà della provincia saranno da esso ritenuti a titolo di dotazione, e dovrà solo rappresentarli al cessare dell'appalto, come già fu stabilito per il contratto in corso.

II. — Oltre la garanzia di un fideiussore solidale, accetto a questa Deputazione provinciale, il nuovo appaltatore dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, consegnare alla segreteria provinciale lire ottomila nominali in cartelle del Debito Pubblico italiano 5 per 100, da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

III. — Quest'Amministrazione provinciale concede all'appaltatore una sovvenzione di lire diecimila, che sarà pagata in tre rate uguali negli anni 1880, 1881 e 1882, e che andrà in aumento della dotazione in mobili ed oggetti di casermaggio spettanti all'Amministrazione stessa.

IV. — Liquidate le spese di asta e di contratto ed eseguito il deposito di lire ottomila anzidetto, sarà restituita all'appaltatore la rimanenza del deposito di cui sopra al n. 5.

Perugia, 15 luglio 1880.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RAMBALDI.

3639

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ARIANO DI PUGLIA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto il primo incanto tenutosi addì 13 del corrente mese, per l'appalto relativo alla costruzione della strada comunale obbligatoria Acquara fra l'abitato di Orsara Dauno Irpina e la Nazionale delle Puglie, si fa noto al pubblico che alle 11 ant. del giorno 2 agosto prossimo venturo si procederà in una sala di questa R. Sottoprefettura, avanti al sottoprefetto del circondario, ad un secondo incanto, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto che, giusta il progetto, è di lire 50,918 16.

La lunghezza della strada da costruirsi è di metri 6784 50.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato di un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che lo aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare nelle mani del segretario della Sottoprefettura la somma di lire 2700 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 5500, la quale non sarà accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di due anni, giusta l'art. 11 del capitolato d'appalto, a decorrere dal giorno della consegna dei lavori.

Il termine dei fatali pel ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà a mezzodì preciso del dì 17 dello stesso mese d'agosto.

Il progetto per la costruzione di detta strada, nonchè le condizioni da osservarsi, sono visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura, in tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto sono a carico dell'accollatario, che depositerà intanto la somma di lire 150.

Ariano, li 13 luglio 1880.

3633 *Il Segretario*. G. LOMBARDI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di aumento.

Si rende noto che venne presentata in tempo utile l'offerta d'aumento del ventesimo sul prezzo di lire 8000 annue, pel quale nelle aste tenutesi nell'Intendenza di finanza di Piacenza il 26 giugno p. p. era stato provvisoriamente deliberato l'affitto della possessione denominata *Casa Grande*, nel comune di Caorso, composta di un sol corpo di terra intermediato dalla strada comunale di Muradolo e dal canale di Caorso, di natura coltiva o nuda, coltiva, vitata, alberata, prativa, irrigua ed ortiva, provveduta di case ad uso civile e coloniche, con rustiche dipendenze, della superficie di ettari 85, 01, 79.

Nel giorno 7 agosto p. v., alle ore 10 ant., si terranno pertanto nell'Intendenza predetta nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'affitto sopraindicato, in base all'ottenuta offerta d'aumento di lire ottomilaquattrocento (L. 8400), e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto e del relativo capitolato, i quali sono visibili nell'ufficio dell'Intendenza dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. d'ogni giorno non festivo.

Piacenza, 12 luglio 1880.

3635 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di sabato, 24 volgente mese di luglio, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
6000	60	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in scritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione, e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Nel caso di diserzione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 14 luglio 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

3606

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 del mese di agosto 1880, all'ora 1 30 pom. precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Costruzione di una palestra coperta nel Collegio militare di Napoli per la somma di lire quarantacinquemila (45,000).

Si avverte che i lavori di cui sopra dovranno essere compiuti nel periodo di un anno a decorrere dal dì successivo a quello della data del verbale di consegna dei medesimi.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo num. 36 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Avvertendo in quanto alle condizioni generali di osservare quelle modificate con successivo R. decreto 28 marzo 1880, num. 5106; tanto il ristretto estimativo, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Sono fissati a giorni quindici interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 19 prossimo agosto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato, e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 4600 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 2 prossimo agosto. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 13 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

3624

CITTA' DI ORISTANO

Si avvertono i possessori d'obbligazioni del prestito della Banca Agricola Sarda a favore di questo comune, che la serie estratta oggi è quella che porta il numero **otto**, e che tutte le obbligazioni di questa serie sono realizzabili presso la detta Banca nel gennaio primo venturo.

Dal Palazzo civico, addì 13 luglio 1880.

Il Sindaco: CORRIAS.

3656

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.